Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna

ANBI EMILIA ROMAGNA

Martedì, 24 ottobre 2023

RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA ANBI EMILIA ROMAGNA

Martedì, 24 ottobre 2023

ANBI Emilia Romagna

23/10/2023 **Agra Press**
VINCENZI (ANBI) HA PRESENTATO LE PRIORITÀ1... 1

23/10/2023 **(Sito) Adnkronos**
World Water Forum, Spena: "Governo candida Roma per l'edizione 2027" 2

23/10/2023 **Dire**
Francesco Vincenzi (4

24/10/2023 **Il Resto del Carlino (ed. Forlì)** Pagina 32
I Romiti chiedono risposte: «Adesso dateci delle certezze» 6

Consorzi di Bonifica

24/10/2023 **Libertà** Pagina 28
Rocca, finisce l'incubo trovati i 500mila euro sarà ricostruito il... 7

23/10/2023 **cronacabianca.eu** *Gianfranco Salvatori*
Ambiente. Bonifica, via libera a un programma triennale da 4,5 milioni 8

23/10/2023 **liguria.bizjournal.it** *redazione*
Alieni tra noi - Come contrastarli: il 25 ottobre conferenza all'Acquario... 10

23/10/2023 **ligurianotizie.it** *redazionegenova*
Specie aliene invasive nel nostro mare: conferenza all'Acquario 12

23/10/2023 **Piacenza Online**
Dalla Regione 350 mila euro per riparare la strada Ferriere-Rocca e il... 14

23/10/2023 **Piacenza24** *Redazione*
Dalla Regione 350 mila euro per riparare il ponte del Rio Lago Moo... 15

21/10/2023 **silenziefalsita.it** *Mettiamo In Luce Silenzi E Falsità Nel Dibattito Politico E Sociale*
Granchio blu, l'esperto: 'È solo l'inizio, fa uova a milioni e... 17

23/10/2023 **Parma Today**
Bonifica, al via un programma triennale: 215mila euro nel 19

23/10/2023 **ventidicronaca.it** *Sonia Basso*
Bonifica, via libera a un programma triennale da 4,5 milioni 20

23/10/2023 **TeleEstense**
Messa in sicurezza del territorio a Ferrara interventi su 20km 22

24/10/2023 **La Nuova Ferrara** Pagina 21 *MARIA GIULIA SIMEOLI*
Prevenire gli allagamenti, partiamo dai fossi 23

24/10/2023 **Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)** Pagina 43
«Per evitare altri alluvioni, applichiamo il regolamento di... 25

24/10/2023 **ambiente.regione.emilia-romagna.it**
Cuneo salino nel delta del Po, stato attuale e prospettive 26

23/10/2023 **it.italy24.press**
Cuneo di sale nel delta del Po, stato attuale e prospettive - Ambiente - . 27

24/10/2023 **Settesere**
Bagnacavallo, la sindaca Proni a 150 giorni dall'alluvione:... 28

24/10/2023 **Il Resto del Carlino (ed. Cesena)** Pagina 32
«Rio Marano avrà la vasca di laminazione» 30

23/10/2023 **emiliaromagnanews.it**
Stati Generali, la sfida della ripartenza 31

Comunicati stampa altri territori

23/10/2023 **Comunicato stampa**
L'ASSEMBLEA EUWMA (European Union of Water Management Associations) 32

Acqua Ambiente Fiumi

24/10/2023 **Libertà** Pagina 28
Frana sulla SP39 scatta il senso unico non si sa per quanto 33

24/10/2023 **Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)** Pagina 43
Manutenzione alvei, vanno eliminati i vincoli ambientali 34

24/10/2023 **ilrestodelcarlino.it**
Manutenzione alvei, vanno eliminati i vincoli ambientali 35

24/10/2023 **Corriere di Romagna (ed. Forlì-Cesena)** Pagina 14
Strada tra San Colombano e Castelnuovo, completati i lavori per la... 37

23/10/2023 **Sesto Potere**
Frane, messo in sicurezza il tratto della 38

VINCENZI (ANBI) HA PRESENTATO LE PRIORITÀ1 DELLA PRESIDENZA ITALIANA DI EUWMA

il presidente di anbi, francesco VINCENZI, ha presentato oggi a roma le priorità' della presidenza italiana di turno di euwma (european union of water management associations), in occasione dell'assemblea annuale dell'associazione che riunisce le organizzazioni pubbliche, locali e regionali di gestione dell'acqua di 10 paesi membri dell'unione europea, qui le dichiarazioni del presidente VINCENZI https://tinyurl.com/mt3yv8xh

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2021

World Water Forum, Spena: "Governo candida Roma per l'edizione 2027"

(Sito) Adnkronos

World Water Forum, Spena: "Governo candida Roma per l'edizione 2027"

10/23/2023 18:36

"Il Governo candida Roma al World Water Forum 2027. L'Italia è da sempre impegnata ad affrontare tutte le sfide importanti legate alle questioni idriche e alla blue economy: accesso, spreco e risparmio, prevenzione dei rischi, equa distribuzione, siccità, uso comune dei bacini transfrontalieri. Abbiamo di fronte un grande e importante lavoro, poiché il 31 dicembre 2023 sarà il termine ultimo per l'invio del documento di gara definitivo che sarà valutato dal World Water Council nel febbraio 2024". Lo ha annunciato Maria Spena, presidente del Comitato per Roma2027 questa mattina intervenendo al II Italian Water Dialogue: Blue development and Hydrodiplomacy, organizzato dal Festival della Diplomazia, l'unica manifestazione al mondo interamente dedicata alla geopolitica e alle relazioni internazionali, in corso a Roma. La manifestazione contribuisce a consolidare il ruolo cruciale di Roma quale hub mondiale delle relazioni internazionali, sede naturale di negoziazione e promozione del dialogo interculturale tra l'Italia, l'Europa e il resto del mondo. Ed è proprio in questo cornice che arriva l'annuncio del Governo. "Il Comitato promotore italiano - spiega Spena -, oltre al contributo istituzionale e di esperienza sul campo dell'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo, ha un Consiglio che può contare sull'autorevole presenza dell'Anbi, di Utilitalia e della fondazione Earth and Water Agenda (Ewa) - spiega Spena - Abbiamo avanzato la richiesta ai Ministeri degli Esteri, dell'Ambiente, dell'Agricoltura e delle Infrastrutture a designare loro rappresentanti nel comitato e nelle prossime settimane, formeremo un comitato tecnico scientifico, aperto al contributo dei più importanti esperti in materia, provenienti dal mondo scientifico, dall'impresa e dalla società civile. Un'assemblea degli stakeholder avrà la funzione di allargare ulteriormente la base della candidatura, accogliendo città, territori, comunità, università e soprattutto imprese ed operatori economici che sono attori della filiera dell'acqua nel nostro Paese, un sistema che in Italia ha un fatturato di oltre 8 miliardi e occupa 30.000 addetti". Il World Water Council svolge un lavoro notevole per sottolineare l'importanza di questi temi e il World Water Forum è una delle più importanti piattaforme di discussione e confronto tra tutti gli attori: istituzioni, società civile, settore privato, accademia, autorità locali. La città di Roma vede la presenza della Santa Sede, il cui magistero sul tema dell'acqua è un punto di riferimento da molti decenni. Inoltre, le tre Agenzie Onu con sede a Roma, l'Organizzazione per l'Alimentazione e l'Agricoltura delle Nazioni Unite (Fao), il Fondo

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2021

Internazionale per lo Sviluppo Agricolo (Ifad) e il World Food Programme (Wfp) fanno della città di Roma il terzo polo diplomatico delle Nazioni Unite. "Roma Capitale è orgogliosa di partecipare al Festival della Diplomazia, in particolare sul tema 'acqua', sostenendo con forza la candidatura della Capitale ad accogliere il World water forum nel 2027. Su questa risorsa importantissima Roma Capitale investe, agisce e promuove politiche per superare criticità e per un suo uso razionale", dichiara Ornella Segnalini, assessore ai Lavori pubblici e Infrastrutture di Roma Capitale. "Abbiamo in campo ingenti risorse - spiega Segnalini -: 1,8 miliardi di euro. Tra queste, 15 milioni del bilancio capitolino per adeguare e portare dove ancora non c'è la rete fognaria e idrica. In tema di sicurezza dell'approvvigionamento idrico abbiamo 1,2 miliardi per il raddoppio del Peschiera tra risorse Acea e Mit. Per quanto riguarda la riduzione delle perdite interverrà Acea con 50 milioni grazie a un bando Pnrr vinto da Acea. Mentre per l'incremento delle reti acquedottistiche avremo 150 milioni che Acea investirà grazie a un ulteriore bando Pnrr. In tema di Sicurezza dal rischio idrogeologico lavoriamo per il Sistemi invasi del Paglia e per la realizzazione della Cassa di espansione Casal Palocco Madonnetta. Sono tanti gli interventi che portiamo avanti e non mancano ambiziose progettualità per assicurare un uso corretto e razionale dell'acqua e la prevenzione dagli allagamenti". "Le attività di cooperazione allo sviluppo portate avanti da Aics e legate all'acqua spaziano in tutti i settori. Oggi l'attenzione è particolarmente focalizzata al cosiddetto nesso tra cibo- acqua ed energia per valorizzare come le interconnessioni tra questi settori, assolutamente non isolabili in silos indipendenti, siano al centro del tema della sicurezza alimentare (sempre più a rischio per guerre e carestie) e dello stesso sviluppo", dice Leonardo Carmenati, Direttore vicario dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo. "Acqua, agricoltura e sviluppo rurale anche nell' accezione del risparmio e della razionalizzazione dell'uso della risorsa idrica sono certamente tra le priorità della cooperazione italiana - aggiunge - Pensiamo al settore delicatissimo, anche dal punto di vista geopolitico, del monitoraggio, modellizzazione e gestione in tempo reale delle risorse idriche dei bacini fluviali, come noi aiutiamo a fare in Vietnam per il Fiume Rosso o sul fiume Senegal. Riteniamo ineludibile affrontare questo aspetto e non faremo mancare il nostro sostegno concreto per questa importante sfida per Roma e l'Italia".

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2021

Francesco Vincenzi (Anbi) è il nuovo presidente dell'assemblea EUWMA

DIRE

Dire

Francesco Vincenzi (Anbi) è il nuovo presidente dell'assemblea EUWMA

10/23/2023 16:17

"Tra gli obiettivi superare ill tentativo di contrapposizione con l'agricoltura" ROMA – Si è tenuta oggi, nella sede romana di ANBI (Associazione Nazionale Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue) , l'assemblea EUWMA (European Union of Water Management Associations) cui hanno aderito le organizzazioni pubbliche, locali e regionali di gestione dell'acqua di dieci Stati, membri dell'Unione Europea: Belgio, Italia, Ungheria, Germania, Francia, Spagna, Portogallo, Regno Unito, Romania e Paesi Bassi Nell'occasione, il presidente di ANBI, Francesco Vincenzi, ha assunto la presidenza di turno europea . Una presidenza affidata nell'anno appena trascorso al Belgio con Sam Coulier: il belga è intervenuto spiegando come il tema della loro presidenza abbia interessato la 'salinizzazione' delle acque, problematica molto diffusa non solo nel loro territorio. Vincenzi durante l'incontro ha illustrato gli obiettivi prioritari della nuova presidenza italiana EUWMA , che durerà come stabilito dalla turnazione, un anno. "Gestione del territorio e salvaguardia dell'ambiente oggi sono spesso messe in contrapposizione- ha spiegato il presidente Vincenzi- Si parla di antropizzazione contro rinaturalizzazione eppure il discorso è decisamente complesso". Per fare un esempio: "Il 30 percento dei territori di pianura italiani esistono solo perché ci sono oltre 800 idrovore che lo tengono asciutto: sono terreni sotto il livello del mare. Circa 600 sono le idrovore a nord est, se venisse sospeso il loro lavoro sparirebbe la costa da Ravenna fino a Trieste. Il giacimento turistico italiano è un giacimento artificiale e così anche, per esempio, buona parte della Pianura Padana". La domanda che l'Italia mette al centro di questa presidenza è dunque: "Abbiamo bisogno di un salto indietro o di un grande balzo in avanti?" . Una sfida culturale da affrontare con i 9 Paesi coinvolti che punta l'attenzione su: i nfrastrutture che consentano la gestione della carenza idrica e della siccità negli schemi di irrigazione/riuso dell'acqua; infrastrutture idriche ed energetiche come i pannelli solari REC sospesi da cavi sopra i canali "Con questi pannelli solari- spiegano nella sede ANBI - stiamo risparmiando 73 milioni di litri d'acqua che vengono convogliati alle aziende agricole locali, generando 8,4 milioni di KW di energia all'anno dal 2017. "La scarsità idrica si ripercuote sulla produzione alimentare- prosegue Vincenzi- la scarsità di cibo sta dunque aumentando l'inflazione di circa 5 punti. Questa problematica riguarda la carenza di infrastrutture di cui stanno pagando le conseguenze i cittadini. Prevenire costa 7 volte meno

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2021

dell'emergenza. Sappiamo però che la velocità dei finanziamenti è ben diversa rispetto alla velocità dei cambiamenti climatici. Un'emergenza che sta riguardando tutta l'Europa e tutto il mondo".

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2021

Il Resto del Carlino (ed. Forlì)

ANBI Emilia Romagna

L'appello

I Romiti chiedono risposte: «Adesso dateci delle certezze»

..4 MARTEDÌ — 24 OTTOBRE 2023 — IL RESTO DEL CARLINO

DOPO L'ALLUVIONE
Forlì

Legacoop, allarme fondi «Mancano 4,2 miliardi»

Lettera ai parlamentari romagnoli: presentate emendamenti alla finanziaria «A 150 giorni dalla catastrofe è stato erogato solo il 3,8% dei risarcimenti»

Una delle voragini apertesi a maggio in via Locchi, ai Romiti

L'ORDINANZA PER LE AZIENDE
«Il tetto di 40mila euro è largamente insufficiente per molte realtà, cooperative in primis»

Da destra, il coordinatore dei Romiti Stefano Valmori con il generale Francesco Paolo Figliuolo e il sindaco Gian Luca Zattini

L'appello

I Romiti chiedono risposte: «Adesso dateci delle certezze»

CI RINNOVIAMO
COGLI L'ATTIMO.
20% - 50% OFF
Dal 21 ottobre vendita speciale fino ad esaurimento scorte
Corso della Repubblica, 6 - FORLÌ - Tel. 0543.33454
TAGIURI
www.tagiuri.it

Le precipitazioni imminenti annunciate dal meteo preoccupano gli abitanti dei Romiti che tornano a chiedere sicurezza e rassicurazione sullo stato dei lavori sul territorio colpito dall'alluvione. «La prossima settimana sono attese piogge - spiega Stefano Valmori, coordinatore del comitato di quartiere - e i cittadini non vedono sviluppi nelle opere lungo i fiumi, gli alvei e i ponti.

Possibile che dalla nostra richiesta di risposte di qualche settimana fa nessuno abbia ritenuto necessario rispondere a persone che chiedono se possono sentirsi al sicuro nelle loro abitazioni e se possono iniziare i costosi lavori che serviranno per sistemarle?».

Valmori parla anche dei corsi d'acqua: «Vogliamo risposte da Regione, consorzio di bonifica, canale emiliano romagnolo, Ferrovie dello stato. Cosa è stato fatto? Cosa verrà fatto? Si intende fare qualcosa? Almeno sapremo cosa ci aspetta. Io raccolgo la preoccupazione di tante persone che hanno subito danni e chiedo definitivamente a chi di dovere delle certezze sulla sicurezza del quartiere Romiti. Dopo cinque mesi dall'evento catastrofico la gente vuole cominciare a ricostruire le proprie abitazioni, le proprie attività e vuole sapere gli enti preposti com'è davvero la situazione».

Ma ecco quali sono le maggiori preoccupazioni: «Dal ponte di Schiavonia si vede che una parte è pulita e un'altra no, sulla chiusa di via Martiri delle Foibe ci sono ancora le transenne di lavori in corso, ma non si vede nessuno all'opera, per quanto riguarda le due idrovore vogliamo sapere si è una soluzione che potrà funzionare. La pulizia dei fiumi a che punto è arrivata?». Tante domande, insomma, e per ora poche risposte: quelle che mancano per «non avere più paura e ricostruire il nostro quartiere nella sicurezza e nella tranquillità che ci sono dovute».

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2021

Libertà

Consorzi di Bonifica

Rocca, finisce l'incubo trovati i 500mila euro sarà ricostruito il ponte

Stretta di mano ieri tra Regione e Consorzio di bonifica. E all'unico ristorante del paese sperano nella riapertura della strada in primavera

Elisa Malacalza elisa.malacalza@liberta.it È stata un'estate dura per Rocca, la sua gente, i suoi villeggianti e il suo unico ristorante, a un passo dall'isolamento totale, ma la prossima, forse, sarà migliore se tutto andrà liscio. Grazie a una stretta di mano tra Consorzio di bonifica e Regione, infatti, sono stati trovati i soldi per riparare la strada d'accesso al paese e il ponte sul rio Lago Moo tra Tavarelli e Cerri, chiusi da aprile per ragioni urgenti di sicurezza. Il via libera della commissione presieduta da Manuela Rontini a Bologna è arrivato ieri, all'interno di un programma triennale da quattro milioni e mezzo per tutta la regione illustrato dalla giunta. Sul capitolo del 2024 sono stati aggiunti 350mila euro per Rocca; e visto che il cantiere ha un costo di 500mila euro, la parte mancante sarà coperta dal Consorzio di bonifica, così da arrivare alla consegna dell'intervento tra gennaio e febbraio (a luglio si era parlato di settembre).

Da aprile l'unica strada alternativa è quella che passa da Toni, con una pendenza di oltre il venti per cento, praticabile solo da fuoristrada e non da autobotti, mezzi per la raccolta rifiuti o per la fornitura di gas e, soprattutto, ambulanze.

«Perso il 50% dei clienti» Il ponte, lungo 20 metri e alto 11, risale agli anni Settanta e presenta un cedimento strutturale massiccio, al punto che dovrà essere demolito e ricostruito. Al ristorante di Rocca si incrociano le dita: «Per noi è stata un'estate difficile, il disagio di dover fare la spesa, di andare avanti e indietro lungo un percorso complicato... abbiamo anche cercato in ogni modo di aiutare i clienti, ma ovviamente c'è stato un calo di almeno il 50%», spiega la "colonna" dell'attività, il partigiano e maestro Pino Fumi, ormai vicino al secolo di vita ma sempre ai fornelli in cucina. «Speriamo di poter rivedere il ponte entro la primavera». Sul caso di Rocca ieri sono intervenuti i consiglieri Giulia Gibertoni (Misto) e Matteo Daffadà (Pd).

Da Finarda a Battibue All'interno del piano altri interventi per il 2024: a Piacenza 134mila euro per la manutenzione dell'impianto idrovoro della Finarda e a Fiorenzuola 78mila euro per la manutenzione idraulica del rio Battibue. A Monticelli, nel 2025, 100mila euro per la manutenzione del canale Fontana Bassa.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2021

pressline

Ambiente. Bonifica, via libera a un programma triennale da 4,5 milioni

Parere favorevole alle modifiche del programma 2023-2025. La Regione aggiunge 350mila euro per riparare un ponte sull'Appennino piacentino, 215mila nel parmense e 100mila per contenere le frane sul canale Gambellara

CRONACA Bianca E-R
la voce dell'Assemblea
RegioneEmilia-Romagna Assemblea legislativa
www.assemblea.emr.it

HOME TEMI COMUNICATI CRONACABIANCA TV

COMUNICATO

Ambiente e territorio 23 Ottobre 2023 15:13

Ambiente. Bonifica, via libera a un programma triennale da 4,5 milioni

Parere favorevole alle modifiche del programma 2023-2025. La Regione aggiunge 350mila euro per riparare un ponte sull'Appennino piacentino, 215mila nel parmense e 100mila per contenere le frane sul canale Gambellara

Ha avuto parere favorevole la delibera della giunta "Approvazione modifiche e integrazioni al Programma Triennale degli interventi di bonifica e irrigazione 2023-2025 e del progetto LIFEEL 2023". Il Programma del triennio prevede risorse per 4 milioni e 545mila euro: nel 2023, 1,4 milioni; nel 2024, 1 milione e 680mila; nel 2025, 1,4 milioni. Il via libera è stato dato in **commissione Politiche economiche**, presieduta da **Manuela Rontini**. Il Programma è stato illustrato dalla giunta. Il progetto Lifeel prevede la conservazione dell'Anguilla europea con azioni nell'area del Fiume Po (Italia) e del fiume Nesto (Grecia).

LE MODIFICHE Le modifiche vedono lo stanziamento di 350mila euro di risorse aggiuntive, per il 2024, nel capitolo di spesa riguardante gli investimenti per opere pubbliche demaniali di bonifica idraulica e irrigazione. Le risorse serviranno alla riparazione della strada Ferriere-Rocca (Piacenza), segnalata a rischio limitazione al traffico dal Comune (è l'unica via di accesso alla località Rocca per gli abitanti) dopo che il Consorzio di bonifica di Piacenza aveva evidenziato il peggioramento delle condizioni statiche del ponte sul Rio Lago Moo. La priorità è di mettere in sicurezza l'accesso alla località Rocca. Il costo totale dei lavori è di 500mila euro e la differenza è coperta dal Consorzio di bonifica di Piacenza. La consegna dei lavori è attesa all'inizio del 2024.

Tra gli interventi di bonifica e irrigazione su beni demaniali ci sono poi 125mila euro nel 2024 – e altri 100mila nel 2025 – per migliorare la rete di canali consortili nei Comuni di Noceto, Medesano e Fontevivo, con interventi attuati dal Consorzio della bonifica parmense.

Per il 2024, inoltre, sono in agenda 100mila euro per la ripresa delle frane nel Canale consorziale Gambellara (Imola), nei tratti di campagna e in fregio alla strada comunale Gambellara, nel Comune di Imola. A intervenire è il Consorzio di Bonifica

ALLEGATI

rontini 2

Ha avuto parere favorevole la delibera della giunta 'Approvazione modifiche e integrazioni al Programma Triennale degli interventi di bonifica e irrigazione 2023-2025 e del progetto LIFEEL 2023'. Il Programma del triennio prevede risorse per 4 milioni e 545mila euro: nel 2023, 1,4 milioni; nel 2024, 1 milione e 680mila; nel 2025, 1,4 milioni. Il via libera è stato dato in commissione Politiche economiche , presieduta da Manuela Rontini . Il Programma è stato illustrato dalla giunta. Il progetto Lifeel prevede la conservazione dell'Anguilla europea con azioni nell'area del Fiume Po (Italia) e del fiume Nesto (Grecia). LE MODIFICHE Le modifiche vedono lo stanziamento di 350mila euro di risorse aggiuntive, per il 2024, nel capitolo di spesa riguardante gli investimenti per opere pubbliche demaniali di bonifica idraulica e irrigazione. Le risorse serviranno alla riparazione della strada Ferriere-Rocca (Piacenza), segnalata a rischio limitazione al traffico dal Comune (è l'unica via di accesso alla località Rocca per gli abitanti) dopo che il Consorzio di bonifica di Piacenza aveva evidenziato il peggioramento delle condizioni statiche del ponte sul Rio Lago Moo. La priorità è di mettere in sicurezza l'accesso alla località Rocca. Il costo totale dei lavori è di 500mila euro e la differenza è coperta dal Consorzio di bonifica di Piacenza. La consegna dei lavori è attesa all'inizio del 2024. Tra gli interventi di bonifica e irrigazione su beni demaniali ci sono poi 125mila euro nel 2024 e altri 100mila nel 2025 per migliorare la rete di canali consortili nei Comuni di Noceto, Medesano e Fontevivo, con interventi attuati dal Consorzio della bonifica parmense. Per il 2024, inoltre, sono in agenda 100mila euro per la ripresa delle frane nel Canale consorziale Gambellara (Imola), nei tratti di campagna e in fregio alla strada comunale Gambellara, nel Comune di Imola. A intervenire è il Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale. La consigliera Giulia Gibertoni (Gruppo Misto) ha posto il tema degli interventi per il ponte nel piacentino, per agevolare la viabilità, e la possibilità del Consorzio di riattivare una stradina comunale, in modo temporaneo, per evitare ai cittadini di compiere un giro di 45 chilometri ai cittadini. Quella

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2021

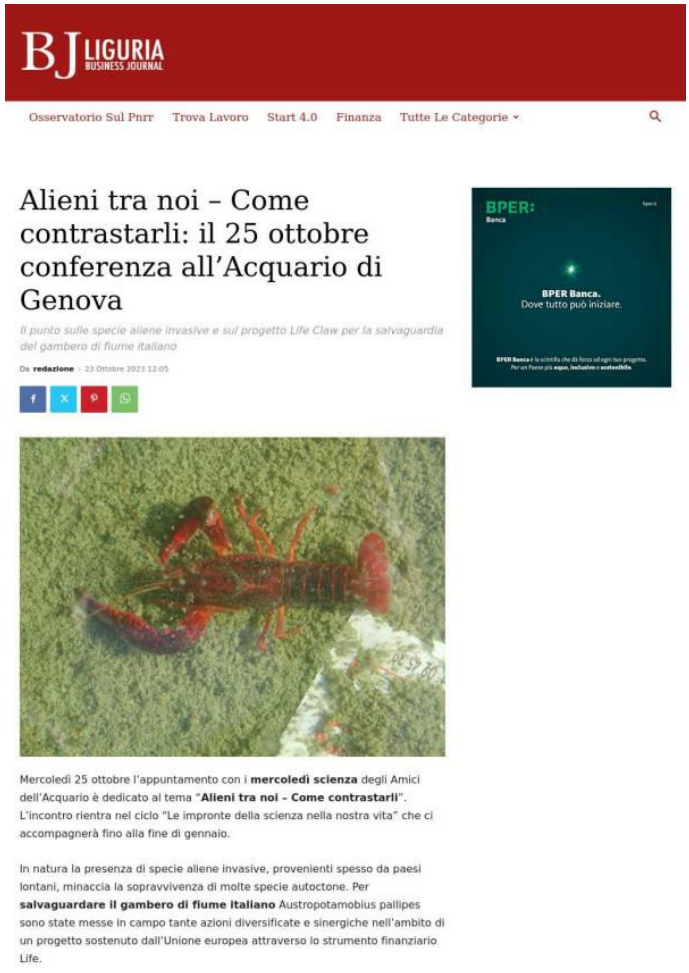
strada passerà per un bosco è il caso di asfaltarla?. Il consigliere Matteo Daffadà (Partito democratico) ha sottolineato l'importanza dell'intervento nelle aree marginali, a dimostrazione della vicinanza della Regione e del ruolo dei Consorzi di bonifica anche sull'Appennino. E' importante finanziare quegli interventi. La giunta ha risposto che per il tratto sull'Appennino piacentino è prevista sì una viabilità alternativa, ma non so di asfaltatura. L'intervento nel parmense, invece, è stato spostato al 2024 e prevede la messa in sicurezza (per un totale di 212mila euro di risorse su due anni) di alcuni canali acquisiti da bonifica parmense. (

Gianfranco Salvatori

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2021

Alieni tra noi - Come contrastarli: il 25 ottobre conferenza all'Acquario di Genova

Il punto sulle specie aliene invasive e sul progetto Life Claw per la salvaguardia del gambero di fiume italiano


BJ LIGURIA BUSINESS JOURNAL

Osservatorio Sul Pnrr Trova Lavoro Start 4.0 Finanza Tutte Le Categorie

Alieni tra noi – Come contrastarli: il 25 ottobre conferenza all'Acquario di Genova

Il punto sulle specie aliene invasive e sul progetto Life Claw per la salvaguardia del gambero di fiume italiano

Da **redazione** - 23 Ottobre 2023 12:05

BPER: Banca
BPER Banca.
Dove tutto può iniziare.

Mercoledì 25 ottobre l'appuntamento con i **mercoledì scienza** degli Amici dell'Acquario è dedicato al tema "**Alieni tra noi – Come contrastarli**". L'incontro rientra nel ciclo "Le impronte della scienza nella nostra vita" che ci accompagnerà fino alla fine di gennaio.

In natura la presenza di specie aliene invasive, provenienti spesso da paesi lontani, minaccia la sopravvivenza di molte specie autoctone. Per **salvaguardare il gambero di fiume italiano** Austropotamobius pallipes sono state messe in campo tante azioni diversificate e sinergiche nell'ambito di un progetto sostenuto dall'Unione europea attraverso lo strumento finanziario Life.

Mercoledì 25 ottobre l'appuntamento con i mercoledì scienza degli Amici dell'Acquario è dedicato al tema ' Alieni tra noi - Come contrastarli '. L'incontro rientra nel ciclo 'Le impronte della scienza nella nostra vita' che ci accompagnerà fino alla fine di gennaio. In natura la presenza di specie aliene invasive, provenienti spesso da paesi lontani, minaccia la sopravvivenza di molte specie autoctone. Per salvaguardare il gambero di fiume italiano Austropotamobius pallipes sono state messe in campo tante azioni diversificate e sinergiche nell'ambito di un progetto sostenuto dall'Unione europea attraverso lo strumento finanziario Life. Coordinato dal Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano, il progetto Life Claw ha l'obiettivo di migliorare lo stato di conservazione delle popolazioni di gambero di fiume italiano nell'area dell'Appennino nord-occidentale di Emilia-Romagna e Liguria, attraverso un programma a lungo termine che coinvolge diversi partner in entrambe le regioni. Tra gli obiettivi del progetto è fondamentale il contenimento della presenza di gamberi alloctoni invasivi che costituiscono una forte minaccia in quanto portatori asintomatici della peste di gambero, una malattia responsabile della rapida estinzione delle popolazioni autoctone. Alcuni dei partner coinvolti, ovvero il Consorzio di bonifica di Piacenza, il Parco del Ducato, il Parco dell'Appennino tosco-emiliano e l'Università di Pavia, stanno procedendo con un'azione di monitoraggio e contenimento degli alloctoni presenti sul territorio: il gambero della California (Pacifastacus leniusculus), il gambero rosso della Louisiana (Procambarus clarkii, in foto) e il gambero americano (Orconectes limosus). Questa importante azione è svolta grazie alla partecipazione dei volontari appartenenti ad associazioni piscatorie che hanno accolto la proposta di collaborazione dopo essere stati formati dai partner di progetto sia con sessioni teoriche sia pratiche. Il progetto di conservazione, che ha tra i suoi obiettivi la riproduzione dei gamberi di fiume in ambiente controllato finalizzata al ripopolamento dei corsi d'acqua, prevede un'importante fase di caratterizzazione molecolare e modellizzazione ecologica per identificare le differenze del Dna esistenti tra le popolazioni e verificare come siano distribuite sul territorio. In queto modo si possono selezionare

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2021

i riproduttori maschi e femmine. Le tecniche molecolari sono fondamentali per la conservazione della biodiversità. Anche le indagini veterinarie sono fondamentali per contrastare l'insorgenza, nei gamberi autoctoni, delle malattie trasmesse dalle specie aliene, grazie a controlli mirati per individuare i corsi d'acqua e i riproduttori migliori, che non presentino il fungo responsabile della peste del gambero. Relatori dell'incontro, introdotto da Bruna Valettini , ufficio progetti europei Acquario di Genova, sono alcuni dei partner del progetto Life Claw: Chiara Gemmati , responsabile Relazioni esterne, Consorzio di Bonifica di Piacenza Tobia Pretto (in collegamento video), dirigente veterinario Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie Licia Colli (in collegamento video), ricercatrice in genoma animale presso il Dipartimento di scienze animali della nutrizione e degli alimenti dell'Università Cattolica del Sacro Cuore Daniela Ghia , ricercatrice in scienze della Terra e dell'Ambiente presso l'Università degli Studi di Pavia. Appuntamento alle ore 17 presso l'Auditorium dell'Acquario . Ingresso libero fino ad esaurimento dei posti disponibili. Il ciclo di incontri è realizzato in collaborazione con Acquario di Genova, Costa Edutainment e Università di Genova. Per informazioni: tel. 010/2345.279-323, amici@costaedutainment.it; www.amiciacquario.ge.it .

redazione

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2021

Specie aliene invasive nel nostro mare: conferenza all'Acquario

di Genova (foto d'archivio) Mercoledì 25 ottobre l'appuntamento con i Mercoledì Scienza degli Amici dell'Acquario è dedicato al tema 'Alieni tra noi - Come contrastarli'. L'incontro rientra nel ciclo 'Le impronte della scienza nella nostra vita' in programma fino alla fine di gennaio. L'appuntamento è alle ore 17 presso l'Auditorium dell'Acquario. Ingresso libero fino ad esaurimento dei posti disponibili. Il ciclo di incontri è realizzato in collaborazione con Acquario di Genova, Costa Edutainment e Università di Genova. In natura la presenza di specie aliene invasive, provenienti spesso da Paesi lontani, minaccia la sopravvivenza di molte specie autoctone. Per salvaguardare il gambero di fiume italiano Austropotamobius pallipes sono state messe in campo tante azioni diversificate e sinergiche nell'ambito di un progetto sostenuto dall'Unione Europea attraverso lo strumento finanziario LIFE. Coordinato dal Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano, il progetto LIFE CLAW ha l'obiettivo di migliorare lo stato di conservazione delle popolazioni di gambero di fiume italiano nell'area dell'Appennino nord-occidentale di Emilia-Romagna e Liguria, attraverso un programma a lungo termine che coinvolge diversi partner in entrambe le regioni. Tra gli obiettivi del progetto è fondamentale il contenimento della presenza di gamberi alloctoni invasivi che costituiscono una forte minaccia in quanto portatori asintomatici della peste di gambero, una malattia responsabile della rapida estinzione delle popolazioni autoctone. Alcuni dei partner coinvolti, ovvero il Consorzio di Bonifica di Piacenza, il Parco del Ducato, il Parco dell'Appennino tosco-emiliano e l'Università di Pavia, stanno procedendo con un'azione di monitoraggio e contenimento degli alloctoni presenti sul territorio: il gambero della California (Pacifastacus leniusculus), il gambero rosso della Louisiana (Procambarus clarkii) e il gambero americano (Orconectes limosus). Questa importante azione è svolta grazie alla partecipazione dei volontari appartenenti ad associazioni piscatorie che hanno accolto la proposta di collaborazione dopo essere stati formati dai partner di progetto sia con sessioni teoriche sia pratiche. Il progetto di conservazione, che ha tra i suoi obiettivi la riproduzione dei gamberi di fiume in ambiente controllato finalizzata al ripopolamento dei corsi d'acqua, prevede un'importante fase di caratterizzazione molecolare e modellizzazione ecologica per identificare le differenze del DNA esistenti tra le popolazioni e verificare come siano distribuite sul territorio. In queto modo si possono selezionare i riproduttori maschi e femmine. Le tecniche molecolari sono fondamentali

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2021

per la conservazione della biodiversità. Anche le indagini veterinarie sono fondamentali per contrastare l'insorgenza, nei gamberi autoctoni, delle malattie trasmesse dalle specie aliene, grazie a controlli mirati per individuare i corsi d'acqua e i riproduttori migliori, che non presentino il fungo responsabile della peste del gambero. Relatori dell'incontro, introdotto da Bruna Valettini, ufficio progetti europei Acquario di Genova, sono alcuni dei partner del progetto Life Claw: Chiara Gemmati, responsabile Relazioni esterne, Consorzio di Bonifica di Piacenza, Tobia Pretto (in collegamento video), dirigente veterinario Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, Licia Colli (in collegamento video), ricercatrice in genoma animale presso il Dipartimento di scienze animali della nutrizione e degli alimenti dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, Daniela Ghia, ricercatrice in scienze della Terra e dell'Ambiente presso l'Università degli Studi di Pavia.

redazionegenova

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2021

Dalla Regione 350 mila euro per riparare la strada Ferriere-Rocca e il ponte sul rio Lago Moo

Piacenza Online

Dalla Regione 350 mila euro per riparare la strada Ferriere-Rocca e il ponte sul rio Lago Moo

10/23/2023 15:55

Il costo totale dei lavori sarà di 500mila euro e la differenza verrà coperta dal Consorzio di bonifica di Piacenza. La consegna dei lavori è attesa all'inizio del 2024 Parere favorevole alle modifiche del programma 2023-2025. La Regione aggiunge 350mila euro per riparare un ponte sull'Appennino piacentino, 215mila nel parmense e 100mila per contenere le frane sul canale Gambellara Ha avuto parere favorevole la delibera della giunta "Approvazione modifiche e integrazioni al Programma Triennale degli interventi di bonifica e irrigazione 2023-2025 e del progetto Lifeel 2023". Il Programma del triennio prevede risorse per 4 milioni e 545mila euro: nel 2023, 1,4 milioni; nel 2024, 1 milione e 680mila; nel 2025, 1,4 milioni. Il via libera è stato dato in commissione Politiche economiche, presieduta da Manuela Rontini (in foto). Il Programma è stato illustrato dalla giunta. Il progetto Lifeel prevede la conservazione dell'Anguilla europea con azioni nell'area del Fiume Po (Italia) e del fiume Nesto (Grecia). La consigliera Giulia Gibertoni (Gruppo Misto) ha posto il tema degli interventi per il ponte nel piacentino, per agevolare la viabilità, e la possibilità del Consorzio di riattivare una stradina comunale, in modo temporaneo, per evitare ai cittadini di compiere un giro di 45 chilometri ai cittadini. "Quella strada passerà per un bosco è il caso di asfaltarla?". Il consigliere Matteo Daffadà (Partito democratico) ha sottolineato "l'importanza dell'intervento nelle aree marginali, a dimostrazione della vicinanza della Regione e del ruolo dei Consorzi di bonifica anche sull'Appennino. E' importante finanziare quegli interventi". La giunta ha risposto che per il tratto sull'Appennino piacentino "è prevista sì una viabilità alternativa, ma non so di asfaltatura".

Il costo totale dei lavori sarà di 500mila euro e la differenza verrà coperta dal Consorzio di bonifica di Piacenza. La consegna dei lavori è attesa all'inizio del 2024 Parere favorevole alle modifiche del programma 2023-2025. La Regione aggiunge 350mila euro per riparare un ponte sull'Appennino piacentino, 215mila nel parmense e 100mila per contenere le frane sul canale Gambellara Ha avuto parere favorevole la delibera della giunta "Approvazione modifiche e integrazioni al Programma Triennale degli interventi di bonifica e irrigazione 2023-2025 e del progetto Lifeel 2023". Il Programma del triennio prevede risorse per 4 milioni e 545mila euro: nel 2023, 1,4 milioni; nel 2024, 1 milione e 680mila; nel 2025, 1,4 milioni. Il via libera è stato dato in commissione Politiche economiche, presieduta da Manuela Rontini (in foto). Il Programma è stato illustrato dalla giunta. Il progetto Lifeel prevede la conservazione dell'Anguilla europea con azioni nell'area del Fiume Po (Italia) e del fiume Nesto (Grecia). La consigliera Giulia Gibertoni (Gruppo Misto) ha posto il tema degli interventi per il ponte nel piacentino, per agevolare la viabilità, e la possibilità del Consorzio di riattivare una stradina comunale, in modo temporaneo, per evitare ai cittadini di compiere un giro di 45 chilometri ai cittadini. "Quella strada passerà per un bosco è il caso di asfaltarla?". Il consigliere Matteo Daffadà (Partito democratico) ha sottolineato "l'importanza dell'intervento nelle aree marginali, a dimostrazione della vicinanza della Regione e del ruolo dei Consorzi di bonifica anche sull'Appennino. E' importante finanziare quegli interventi". La giunta ha risposto che per il tratto sull'Appennino piacentino "è prevista sì una viabilità alternativa, ma non so di asfaltatura".

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2021

Dalla Regione 350 mila euro per riparare il ponte del Rio Lago Moo sull'Appennino piacentino

. Ha avuto parere favorevole la delibera della giunta ' Approvazione modifiche e integrazioni al Programma Triennale degli interventi di bonifica e irrigazione 2023-2025 e del progetto Lifeel 2023 '. Il Programma del triennio prevede risorse per 4 milioni e 545 mila euro: nel 2023, 1,4 milioni; nel 2024, 1 milione e 680 mila; nel 2025, 1,4 milioni. Il via libera è stato dato in commissione Politiche economiche , presieduta da Manuela Rontini . Il Programma è stato illustrato dalla giunta. Il progetto Lifeel prevede la conservazione dell'Anguilla europea con azioni nell'area del Fiume Po (Italia) e del fiume Nesto (Grecia). Le Modifiche Le modifiche vedono lo stanziamento di 350 mila euro di risorse aggiuntive, per il 2024 , nel capitolo di spesa riguardante gli investimenti per opere pubbliche demaniali di bonifica idraulica e irrigazione. Le risorse serviranno alla riparazione della strada Ferriere-Rocca (Piacenza), segnalata a rischio limitazione al traffico dal Comune è l'unica via di accesso alla località Rocca per gli abitanti dopo che il Consorzio di bonifica di Piacenza aveva evidenziato il peggioramento delle condizioni statiche del ponte sul Rio Lago Moo. La priorità è di mettere in sicurezza l'accesso alla località Rocca. Il costo totale dei lavori è di 500mila euro e la differenza è coperta dal Consorzio di bonifica di Piacenza. La consegna dei lavori è attesa all'inizio del 2024. Interventi di bonifica e irrigazione Tra gli interventi di bonifica e irrigazione su beni demaniali ci sono poi 125 mila euro nel 2024 e altri 100mila nel 2025 per migliorare la rete di canali consortili nei Comuni di Noceto, Medesano e Fontevivo, con interventi attuati dal Consorzio della bonifica parmense. Dalla Regione 350 mila euro lavori in agenda per il 2024 Per il 2024, inoltre, sono in agenda 100 mila euro per la ripresa delle frane nel Canale consorziale Gambellara (Imola), nei tratti di campagna e in fregio alla strada comunale Gambellara, nel Comune di Imola. A intervenire è il Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale. Dalla Regione 350 mila euro quesiti La consigliera Giulia Gibertoni (Gruppo Misto) ha posto il tema degli interventi per il ponte nel piacentino, per agevolare la viabilità, e la possibilità del Consorzio di riattivare una stradina comunale, in modo temporaneo, per evitare ai cittadini di compiere un giro di 45 chilometri ai cittadini. Quella strada passerà per un bosco è il caso di asfaltarla ?. Il consigliere Matteo Daffadà (Partito democratico) ha sottolineato l'importanza dell'intervento nelle aree marginali, a dimostrazione della vicinanza della Regione e del ruolo dei Consorzi di bonifica anche sull'Appennino.

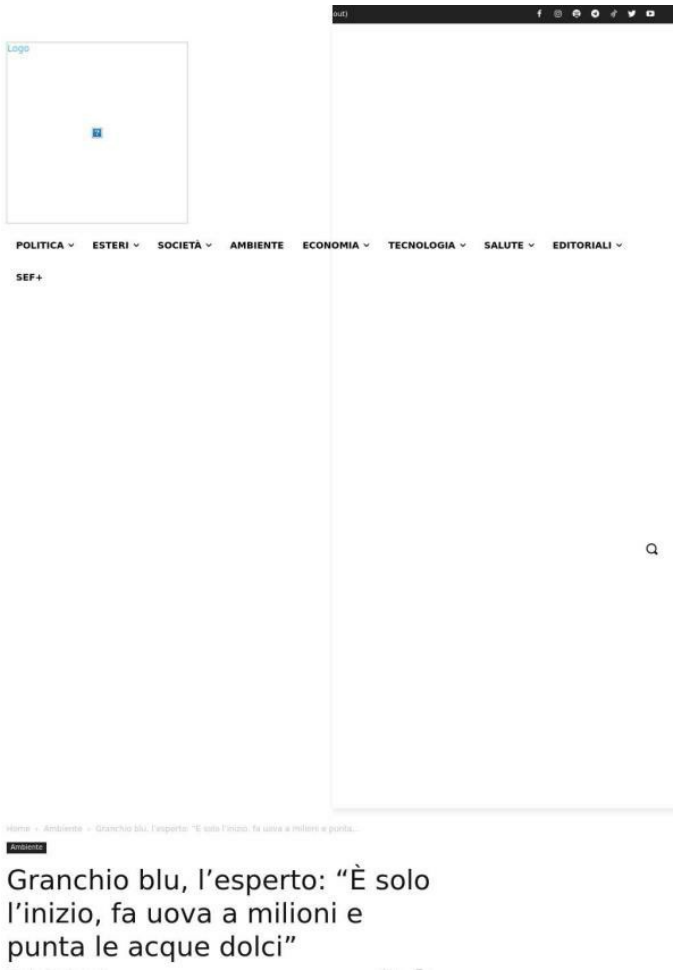
Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2021

E' importante finanziare quegli interventi . La risposta La giunta ha risposto che per il tratto sull'Appennino piacentino è prevista sì una viabilità alternativa, ma non so di asfaltatura. L'intervento nel parmense, invece, è spostato al 2024 e prevede la messa in sicurezza per un totale di 212mila euro di risorse su due anni di alcuni canali acquisiti da bonifica parmense .

Redazione

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2021

Granchio blu, l'esperto: 'È solo l'inizio, fa uova a milioni e punta le acque dolci'



Il granchio blu che divora vongole e cozze dell'Adriatico minando economia marittima ed ecosistemi? Quello che abbiamo visto finora ' è solo la punta dell'iceberg: le femmine stanno deponendo infatti milioni di uova '. E, adesso, l'animale sembra a suo agio anche in acque dolci o quasi. Avvisa così Fabio Collepardo Coccia, biologo del Consorzio Universitario per la Ricerca Socioeconomica e per l'Ambiente-Cursa , oggi intervenendo al convegno nazionale 'Tutela della biodiversità-Contrasto alle specie aliene invasive', promosso da Legambiente in collaborazione con Life Green4Blue e Consorzio della Bonifica renana. 'BISOGNA DEFINIRE NUOVE LINEE DI RICERCA' Spiega Collepardo Coccia: 'Abbiamo preso e misurato tantissimi granchi blu, finora, e siamo in procinto di pubblicare un grande articolo a livello nazionale sul tema. Servirebbe ancora studiarlo, perché non stiamo capendo bene come il granchio blu si sposta: spesso, maschi e femmine si muovono separati e quindi andrebbero tracciati. È necessario- consiglia l'esperto- mettersi a tavolino e definire linee di ricerca finalizzate a definire nel dettaglio il ciclo biologico di questo animale '. Di certo, serve molta attenzione: 'Per quello che ho avuto modo di conoscere in questi anni di studio, dico che- assicura il biologo- sul granchio blu stiamo vedendo solo la punta di un iceberg. Consideriamo che quest'anno ho raccolto personalmente femmine produttive, con uova, da fine aprile ad oggi. Ogni femmina ha la capacità potenziale di deporre fino a due milioni di uova. Quindi, immaginiamo cosa potrà succedere in futuro '. 'ORA L'ANIMALE SI SPOSTA ANCHE NELLE ACQUE DOLCI' Ma continua Collepardo Coccia: 'Questa specie va studiata e approfondita nel suo ciclo biologico, per questo sono importantissime le segnalazioni e chiediamo che continuino: diteci se lo vedete. Anche perché, in realtà, ormai lo stiamo scoprendo anche in acque quasi dolci. Il granchio blu riesce a spostarsi tra acque dolci e acque salate , visto che sopporta un ampio di spettro di salinità, anche se la deposizione è in mare'. Ecco perché, in tutto questo, 'riuscire a capire bene come vive questo animale, grazie alle segnalazioni che appunto stiamo raccogliendo, ci fornirà strumenti che potrebbero essere utili a contrastarlo', insiste il biologo. Collepardo Coccia, in conclusione, corregge alcune indicazioni di questo periodo: 'Continuare a mangiare il granchio blu, come stiamo facendo, non basterà' a contrastarlo e renderlo meno pericoloso. 'E nemmeno la pesca a strascico servirà, nonostante qua e là sia stata consigliata: non è una misura attuabile, visto che

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2021

distrugge gli ecosistemi', puntualizza l'esperto. (Agenzia DIRE)

Mettiamo In Luce Silenzi E Falsità Nel Dibattito Politico E Sociale

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2021

Bonifica, al via un programma triennale: 215mila euro nel parmense

Parma Today

Bonifica, al via un programma triennale: 215mila euro nel parmense

10/23/2023 17:40

Ha avuto parere favorevole la delibera della giunta "Approvazione modifiche e integrazioni al Programma Triennale degli interventi di bonifica e irrigazione 2023-2025 e del progetto LIFEEL 2023". Il Programma del triennio prevede risorse per 4 milioni e 545mila euro: nel 2023, 1,4 milioni; nel 2024, 1 milione e 680mila; nel 2025, 1,4 milioni. Il via libera è stato dato in commissione Politiche economiche, presieduta da Manuela Rontini. Il Programma è stato illustrato dalla giunta. Il progetto Lifeel prevede la conservazione dell'Anguilla europea con azioni nell'area del Fiume Po (Italia) e del fiume Nesto (Grecia). Tra gli interventi di bonifica e irrigazione su beni demaniali ci sono poi 125mila euro nel 2024 - e altri 100mila nel 2025 - per migliorare la rete di canali consortili nei Comuni di Noceto, Medesano e Fontevivo, con interventi attuati dal Consorzio della bonifica parmense. Per il 2024, inoltre, sono in agenda 100mila euro per la ripresa delle frane nel Canale consorziale Gambellara (Imola), nei tratti di campagna e in fregio alla strada comunale Gambellara, nel Comune di Imola. A intervenire è il Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale. La consigliera Giulia Gibertoni (Gruppo Misto) ha posto il tema degli interventi per il ponte nel piacentino, per agevolare la viabilità, e la possibilità del Consorzio di riattivare una stradina comunale, in modo temporaneo, per evitare ai cittadini di compiere un giro di 45 chilometri ai cittadini. "Quella strada passerà per un bosco è il caso di asfaltarla?". Il consigliere Matteo Daffadà (Partito democratico) ha sottolineato "l'importanza dell'intervento nelle aree marginali, a dimostrazione della vicinanza della Regione e del ruolo dei Consorzi di bonifica anche sull'Appennino. E' importante finanziare quegli interventi". La giunta ha risposto che per il tratto sull'Appennino piacentino "è prevista sì una viabilità alternativa, ma non so di asfaltatura. L'intervento nel parmense, invece, è stato spostato al 2024 e prevede la messa in sicurezza (per un totale di 212mila euro di risorse su due anni) di alcuni canali acquisiti da bonifica parmense".

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2021

Bonifica, via libera a un programma triennale da 4,5 milioni

Ha avuto parere favorevole la delibera della giunta 'Approvazione modifiche e integrazioni al Programma Triennale degli interventi di bonifica e irrigazione 2023-2025 e del progetto LIFEEL 2023'. Il Programma del triennio prevede risorse per 4 milioni e 545mila euro: nel 2023, 1,4 milioni; nel 2024, 1 milione e 680mila; nel 2025, 1,4 milioni. Il via libera è stato dato in commissione Politiche economiche , presieduta da Manuela Rontini . Il Programma è stato illustrato dalla giunta. Il progetto Lifeel prevede la conservazione dell'Anguilla europea con azioni nell'area del Fiume Po (Italia) e del fiume Nesto (Grecia). LE MODIFICHE Le modifiche vedono lo stanziamento di 350mila euro di risorse aggiuntive, per il 2024, nel capitolo di spesa riguardante gli investimenti per opere pubbliche demaniali di bonifica idraulica e irrigazione. Le risorse serviranno alla riparazione della strada Ferriere-Rocca (Piacenza), segnalata a rischio limitazione al traffico dal Comune (è l'unica via di accesso alla località Rocca per gli abitanti) dopo che il Consorzio di bonifica di Piacenza aveva evidenziato il peggioramento delle condizioni statiche del ponte sul Rio Lago Moo. La priorità è di mettere in sicurezza l'accesso alla località Rocca. Il costo totale dei lavori è di 500mila euro e la differenza è coperta dal Consorzio di bonifica di Piacenza. La consegna dei lavori è attesa all'inizio del 2024. Tra gli interventi di bonifica e irrigazione su beni demaniali ci sono poi 125mila euro nel 2024 - e altri 100mila nel 2025 - per migliorare la rete di canali consortili nei Comuni di Noceto, Medesano e Fontevivo, con interventi attuati dal Consorzio della bonifica parmense. Per il 2024, inoltre, sono in agenda 100mila euro per la ripresa delle frane nel Canale consorziale Gambellara (Imola), nei tratti di campagna e in fregio alla strada comunale Gambellara, nel Comune di Imola. A intervenire è il Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale. La consigliera Giulia Gibertoni (Gruppo Misto) ha posto il tema degli interventi per il ponte nel piacentino, per agevolare la viabilità, e la possibilità del Consorzio di riattivare una stradina comunale, in modo temporaneo, per evitare ai cittadini di compiere un giro di 45 chilometri ai cittadini. 'Quella strada passerà per un bosco è il caso di asfaltarla?'. Il consigliere Matteo Daffadà (Partito democratico) ha sottolineato 'l'importanza dell'intervento nelle aree marginali, a dimostrazione della vicinanza della Regione e del ruolo dei Consorzi di bonifica anche sull'Appennino. E' importante finanziare quegli interventi'. La giunta ha risposto che per il tratto sull'Appennino piacentino 'è prevista sì

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2021

una viabilità alternativa, ma non so di asfaltatura. L'intervento nel parmense, invece, è stato spostato al 2024 e prevede la messa in sicurezza (per un totale di 212mila euro di risorse su due anni) di alcuni canali acquisiti da bonifica parmense'. (Gianfranco Salvatori) Ambiente e territorio 23 Ottobre 2023 Fonte: https://cronacabianca.eu/feed/

Sonia Basso

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2021

Messa in sicurezza del territorio a Ferrara interventi su 20km

Servizio video

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2021

La Nuova Ferrara

Consorzi di Bonifica

L'intervento

Prevenire gli allagamenti, partiamo dai fossi

Lettere

L'intervento

Prevenire gli allagamenti, partiamo dai fossi

La muay thai ferrarese protagonista tra i tatuatori Atleti e coach Zucco si esibiscono alla convention in Fiera

Successo per il libro sulla vita calcistica di Mattioli anche nella serata al circolo La Fenice a Final di Rero

L'alluvione di metà maggio in Romagna ha provocato miliardi di danni e gravi lutti.
Un simile evento potrebbe verificarsi anche in un territorio particolarmente fragile come il ferrarese.
All'inizio di ottobre il Comune di Rimini ha chiesto formalmente ai gestori di infrastrutture stradali pubbliche, ai proprietari e ai conduttori dei terreni agricoli di prestare la massima attenzione alla pulizia e manutenzione dei fossi stradali, la costante manutenzione e pulizia dei fossi di guardia e di quelli interpoderali, dei terreni e degli stabili agricoli.
Questa attività è posta a carico di tutti i soggetti pubblici e privati, proprietari, conduttori, gestori di immobili, terreni e infrastrutture pubbliche, perché attuino tutti gli accorgimenti tecnici e operativi per mantenere nello stato di massima efficienza il reticolo di canali e fossi.
Un impegno, sottolinea il Comune di Rimini, previsto anche dal "Regolamento sulla gestione dei suoli a prevenzione del rischio idrogeologico e a tutela del territorio", con cui si disciplina la tenuta e la cura dei fossi stradali, di guardia e di quelli interpoderali, dei tombinamenti e di qualsiasi altra sistemazione del terreno per lo smaltimento delle acque in eccesso.
I proprietari dei fondi agricoli, in particolare, devono provvedere anche ad un'appropriata sistemazione del terreno per lo smaltimento delle acque in eccesso, alla pulizia di fossi e tombinamenti che circondano o dividono i terreni, nonché allo sfalcio dell'erba e della vegetazione spontanea e alla rimozione del materiale depositato da eventuali piene per assicurare l'efficienza idraulica dei fossi di scolo.
Esiste a Ferrara un regolamento simile? Se sì ci chiediamo allora perché non venga fatto rispettare.
Se non esiste, il Comune dovrebbe adottarlo tempestivamente, coinvolgendo nell'azione di indirizzo e di controllo le associazioni agricole e il Consorzio di bonifica.
Parliamo sempre di prevenzione e di sostenibilità ambientale. L'esempio del Comune di Rimini indica un approccio molto concreto alla manutenzione del territorio.
Può darsi che in caso di alluvione anche una accurata manutenzione di fossi e scoli ne potesse risultare insufficiente, ma certamente contribuirebbe a limitare danni e tragedie umane.
Attendiamo alla prova i nostri amministratori e i nostri politici.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2021

MARIA GIULIA SIMEOLI

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2021

Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)

Consorzi di Bonifica

L'intervento

«Per evitare altri alluvioni, applichiamo il regolamento di Rimini»

MARTEDÌ — 24 OTTOBRE 2023 - IL RESTO DEL CARLINO 15

Lettere e opinioni Ferrara

L'INTERVENTO

«Per evitare altri alluvioni, applichiamo il regolamento di Rimini»

L'alluvione di metà maggio in Romagna ha provocato miliardi di danni e gravi lutti. Un simile evento potrebbe verificarsi anche in un territorio particolarmente fragile come il ferrarese. All'inizio di ottobre il Comune di Rimini ha chiesto formalmente ai gestori di infrastrutture stradali pubbliche, ai proprietari e ai conduttori dei terreni agricoli di prestare la massima attenzione alla pulizia e manutenzione dei fossi stradali, la costante manutenzione e pulizia dei fossi di guardia e di quelli interpoderali, dei terreni e degli stabili agricoli. Questa attività è posta a carico di tutti i soggetti pubblici e privati, proprietari, conduttori, gestori di immobili, terreni e infrastrutture pubbliche, perché attuino tutti gli accorgimenti tecnici e operativi per mantenere nello stato di massima efficienza il reticolo di canali e fossi. Un impegno, sottolinea il Comune di Rimini, previsto anche dal "Regolamento sulla gestione dei suoli a prevenzione del rischio idrogeologico e a tutela del territorio", con cui si disciplina la tenuta e la cura dei fossi stradali, di guardia e di quelli interpoderali, dei tombinamenti e di qualsiasi altra sistemazione del terreno per lo smaltimento delle acque in eccesso. I proprietari dei fondi agricoli, in particolare, devono provvedere anche ad un'appropriata sistemazione del terreno per lo smaltimento delle acque in eccesso, alla pulizia di fossi e tombinamenti che circondano o dividono i terreni, nonché allo sfalcio dell'erba e della vegetazione spontanea e alla rimozione del materiale depositato da eventuali piene per assicurare l'efficienza idraulica dei fossi di scolo. Esiste a Ferrara un regolamento simile? Se sì ci chiediamo allora perché non venga fatto rispettare. Se non esiste, il Comune dovrebbe adottarlo tempestivamente, coinvolgendo nell'azione di indirizzo e di controllo le Associazioni agricole e il Consorzio di bonifica. Parliamo sempre di prevenzione e di sostenibilità ambientale. L'esempio del Comune di Rimini indica un approccio molto concreto alla manutenzione del territorio. Può darsi che in caso di alluvione anche una accurata manutenzione di fossi e scoline potesse risultare insufficiente, ma certamente contribuirebbe a limitare danni e tragedie umane. Attendiamo alla prova i nostri amministratori e i nostri politici.

Maria Giulia Simeoli.

NOI FERRARESI

Risponde NICOLA BIANCHI
Vice caposervizio

«Ciclisti indisciplinati in viale Cavour, più controlli»

Cara Carlino,
a nome di un nutrito gruppo di cittadini ferraresi siamo nuovamente a segnalare una situazione non più sostenibile: quella dei numerosi ciclisti che incuranti delle regole del codice della strada e del senso civico, percorrono i marciapiedi di viale Cavour (spessissimo anche in contromano) in sella alla bicicletta, considerandoli a piacimento come piste ciclabili. Questo causa disagio ai pedoni che spesso vengono urtati. Non possiamo più lasciare i bambini liberi di percorrere il tratto a piedi, perché queste persone non si fermano nemmeno di fronte ad anziani e bambini. Se dici qualcosa rispondono con improperi mandandoti al diavolo. Tempo addietro abbiamo già segnalato la situazione e ci è stato risposto che il corpo di polizia locale non ha riscontrato comportamenti che contravvenivano alle regole del codice della strada: si può supporre facilmente che se questi controlli vengono condotti da personale in uniforme, anche i più strafottenti, per paura di essere sanzionati, aceranno dalla bici facendo finta di avere un comportamento integerrimo. Richiediamo di condurre un controllo approfondito e continuativo, non una tantum, con agenti in borghese, perché davvero questa situazione è pericolosissima, insostenibile e va repressa.

Federica Zanella (a nome di un nutrito gruppo di cittadini)

Cara lettrice, condivido questa sua lettera aggiungendo che il problema dei ciclisti indisciplinati non esiste solo in viale Cavour. Bici sui marciapiedi, in contromano, che "bruciano" i semafori rossi si vedono, ahinoi, in varie parti di Ferrara. Stessa cosa, purtroppo, si verifica con i monopattini elettrici. I numeri parlano di un aumento tra il 50 e il 70% degli schianti in cui sono coinvolti questi mezzi. Più controlli in borghese? Probabilmente sarebbe una soluzione, ma solo con le scure non si risolve: rischierebbero i problemi. Iniziamo a pensare a una riprogrammazione della viabilità, magari con percorsi protetti (a distinti) per i mezzi elettrici.

Ancora polemiche

«Mi trovavo a Predappio per visitare una mostra»

Leggo ancora una volta, in una lettera pubblicata il 20 ottobre, della mia presenza a Predappio, fatto che corrisponde evidentemente ad una realtà che mai ho negato. Come più volte ho tuttavia evidenziato, mi trovavo a Predappio per visitare una mostra che ripercorreva, a cento anni di distanza, i momenti storici della marcia su Roma. Mostra non apologetica, che mi aveva incuriosito e a proposito della quale Vittorio Sgarbi disse: «Da un punto di vista storico, non ci trovo nulla di male, anzi nutro stima per i curatori». All'uscita ho visto il corteo e l'ho seguito con curiosità, fra i tanti, come spettatore e non come manifestante, tanto è vero che nessuna immagine mi ritrae in abbigliamenti e gesti che mi associano all'evento. Non ero quindi «di parte», affermazione che deriva da una libera interpretazione, che non corrisponde a quanto da me dichiarato. Rimane il fatto che ritengo queste manifestazioni nulla più che nevicazioni storiche, inutili e folcloristiche, disaccordami da ogni sentimento nostalgico. È difficile avere nostalgia per un evento, come la marcia su Roma, verificatosi oltre un secolo fa. I veri nostalgici sono a mio avviso coloro che, a corto di argomenti seri, si dimostrano disinformati e colgono ogni pretesto per attaccarmi, anche quando parlo, da uomo libero, di argomenti di stretta attualità come il "caso Ovadia".

Alcide Mosso

La ricorrenza

VoghieraSoccorso, 19 anni al fianco dei cittadini

Diciannove anni di attività, sempre al servizio del cittadino. VoghieraSoccorso spegne le candeline e festeggia la ricorrenza senza mai perdere di vista lo scopo per il quale è nata nel 2004: essere chi ha bisogno, 24 ore su 24 e 365 giorni all'anno con professionalità e abnegazione. VoghieraSoccorso da quasi vent'anni lavora nel campo dei servizi e della formazione sanitaria, ponendo particolare attenzione ai propri livelli di qualità. Il team è composto da professionisti con esperienza e competenze maturate nell'ambito della formazione, dell'area critica e dei servizi sul territorio.

METEO
Ferrara

FARMACIE
Ferrara
Comunale 3 - Estense Via Bologna 175 (0532/765797)
24 ore
Comunale Porta Mare Corso Porta Mare 114 (0532/759404) Fidea Corso Giovecca 175/179 (0532/769493)
Provincia di Ferrara
Bando: Comunale Via Fiorana 10/B (0532/807284); Bondeno: Bensa Piazza Garibaldi 71 (0532/893175); Cento: Santa Chiara Via Dodici Morelli 70/2 (051/6841061); Cesta: Cesta Via Provinciale, 4/B (0532 638117); Comacchio - Lido: San Giuseppe: Savonuzzi - San Giuseppe Via Della Fontana 19/A (0533/380250); Mesola: Zanetti Dr. Enrico, Silvia e Flavia Via Bengasi 8 (0533/991156); Migliarino: Torregiani Via L. Ariosto 42-44-46 (0533/054135); Poggio Renatico: San Michele Arcangelo Via Roma 45 (0532/829913); Portomaggiore: Marzola Piazza Umberto I 16 (0532/811060); Tresigallo: Pasquali Viale Roma 10 (0533/920001).

NUMERI UTILI
Numero unico di emergenza 112
Carabinieri 112
Polizia 113
Emergenza infanzia 114
Vigili del Fuoco 115
Guardia di Finanza 117
Emergenza Sanitaria 118
Enel - guasti luce 803500
Corpo Forestale 1515
Telecom servizio guasti 187
Soccorso Stradale ACI 803116
Guardia medica 840000675
Energia elettrica 800999010
Gas 800175066
Protezione Civile 0532/418700
Telefono Azzurro 19696
Comune di Ferrara 800532532
Comune di Ferrara URP 800532532
Anagrafe 0532/419700
Polizia Municipale 0532/419600
Polizia Stradale 0532/29431
Provincia di Ferrara 0532/299111
Centro per le Famiglie 0532/768393

il Resto del Carlino

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2021

Cuneo salino nel delta del Po, stato attuale e prospettive

Arpae ER organizza un seminario a Goro il 26 ottobre 2023

L'intrusione salina nel Delta del Po è un fenomeno di grande rilevanza, che negli ultimi anni è aumentato per frequenza e intensità. In particolare nel 2022 abbiamo assistito a un'ingressione di acqua salata verso l'entroterra particolarmente significativa a seguito della scarsità idrica eccezionale e della conseguente ridotta portata del fiume. Il cuneo salino può porre seri problemi di approvvigionamento idrico, sia per gli usi agricoli sia per quelli idropotabili, con importanti conseguenze economiche, sociali e ambientali. Per presentare gli studi tecnico-scientifici fin qui svolti in Emilia-Romagna e riflettere sulle prospettive, Arpae Emilia-Romagna organizza per giovedì 26 ottobre , dalle ore 10,30 alle 13,30 , un seminario presso la sede di Goro della Struttura Oceanografica Daphne (via del Corpo delle Capitanerie di Porto 2). Dopo i saluti della sindaca di Goro Marika Brugnoli , interverranno esperti di Arpae, Regione Emilia-Romagna, Autorità di bacino distrettuale del fiume Po e Consorzio di bonifica Pianura di Ferrara. Visualizza il programma completo Per informazioni e iscrizioni:

Regione Emilia-Romagna
IT

Ambiente

Seguici su

Cerca nel sito

Aree tematiche | Come fare per | Leggi Atti Bandi | Piani Programmi Progetti

Home / Notizie / Attualità / 2023 / Ottobre

Cuneo salino nel delta del Po, stato attuale e prospettive

Arpae ER organizza un seminario a Goro il 26 ottobre 2023

Lettura facilitata

L'intrusione salina nel Delta del Po è un fenomeno di grande rilevanza, che negli ultimi anni è aumentato per frequenza e intensità. In particolare nel 2022 abbiamo assistito a un'ingressione di acqua salata verso l'entroterra particolarmente significativa a seguito della scarsità idrica eccezionale e della conseguente ridotta portata del fiume. Il cuneo salino può porre seri problemi di approvvigionamento idrico, sia per gli usi agricoli sia per quelli idropotabili, con importanti conseguenze economiche, sociali e ambientali.

Per presentare gli studi tecnico-scientifici fin qui svolti in Emilia-Romagna e riflettere sulle prospettive, Arpae Emilia-Romagna organizza per **giovedì 26 ottobre**, **dalle ore 10,30 alle 13,30**, un seminario presso **la sede di Goro della Struttura Oceanografica Daphne** (via del Corpo delle Capitanerie di Porto 2).

Dopo i saluti della sindaca di Goro **Marika Brugnoli**, interverranno esperti di Arpae, Regione Emilia-Romagna, Autorità di bacino distrettuale del fiume Po e Consorzio di bonifica Pianura di Ferrara.

Visualizza il programma completo

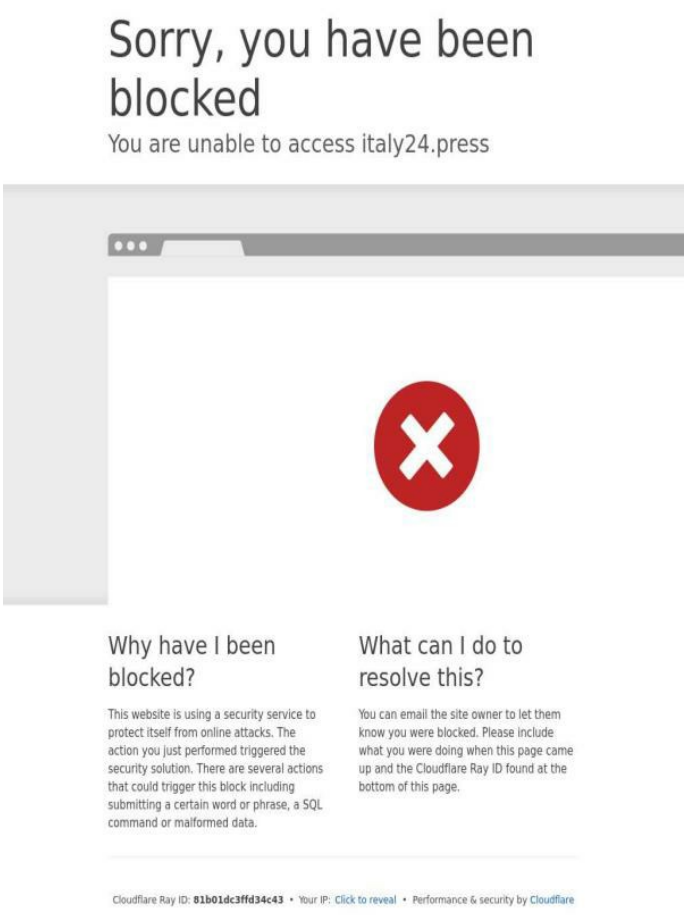
Per informazioni e iscrizioni:

› **Saverio Turolla** tel. 331 4011658, email sturolla@arpae.it

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2021

Cuneo di sale nel delta del Po, stato attuale e prospettive - Ambiente - .

Intrusione salina nel Delta del Po si tratta di un fenomeno di grande importanza, che negli ultimi anni è aumentato in frequenza e intensità. In particolare, nel 2022 abbiamo assistito ad un'ingressione di acqua salata particolarmente significativa verso l'entroterra a seguito dell'eccezionale scarsità idrica e della conseguente ridotta portata del fiume. Il cuneo di sale può porre seri problemi di approvvigionamento idrico, sia per usi agricoli che per uso potabile, con importanti conseguenze economiche, sociali e ambientali. Per presentare gli studi tecnico-scientifici finora condotti in Emilia-Romagna e riflettere sulle prospettive, Arpae Emilia-Romagna organizza Giovedì 26 ottobre , dalle 10:30 alle 13:30 un seminario a la sede di Goro della Struttura Oceanografica Daphne (via del Corpo delle Capitanerie di Porto 2). Dopo i saluti del sindaco di Goro Marika Brugnoli Interverranno esperti di Arpae, Regione Emilia-Romagna, Autorità di bacino del distretto fluviale del Po e Consorzio di bonifica Pianura di Ferrara. Visualizza il programma completo Per informazioni e iscrizioni: -



Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2021

Bagnacavallo, la sindaca Proni a 150 giorni dall'alluvione: «Aspettiamo dal Governo almeno 4 milioni per danni al patrimonio pubblico»

Settesere

Bagnacavallo, la sindaca Proni a 150 giorni dall'alluvione: «Aspettiamo dal Governo almeno 4 milioni per danni al patrimonio pubblico»

10/24/2023 00:01

In termini di spese di somma urgenza e danni al patrimonio pubblico a quanto ammonta il conto economico dell'alluvione nel vostro comune? «I danni al patrimonio immobiliare del nostro comune che abbiamo prudenzialmente stimato si aggirano attorno ai 4 milioni di euro. Cifra che si riferisce in gran parte alle strade che sono da rifare e ai fossi da ripulire. Una prima pulizia è stata effettuata dopo la prima ondata di fango ma sarà necessario procedere per realizzare un lavoro completo e definitivo». Quali sono le priorità di intervento? «Quanto al patrimonio pubblico, come dicevo le infrastrutture stradali e la rete scolante sono le priorità. Per quanto riguarda i cittadini e le aziende danneggiate dalle alluvioni: ai cittadini sono arrivate poche migliaia di euro, naturalmente del tutto insufficienti nella maggior parte dei casi rispetto ai danni subiti, alle aziende ancora nulla. Ci sono poi altre questioni rilevanti, tra cui la rimozione dei detriti scaricati dal fiume: massi, fanghi, alberi e, non ultima, la verifica circa il ponte della ferrovia sul Lamone a Boncellino». Il tessuto imprenditoriale in quale misura è danneggiato? «Le due alluvioni, come noto, hanno travolto l'intero comparto artigianale del nostro capoluogo e gran parte di quello agricolo. I danni sono ingenti, qualcuno è ripartito sfruttando risorse proprie, altri – comprensibilmente – faticano di più. Da qui l'esigenza di intervenire con quelli che la presidente Meloni ha chiamato "rimborsi al cento per cento". I danni subiti sono enormi ed è necessario che le risorse per garantire un futuro alla nostra economia arrivino in misura congrua e in tempi rapidi». Qual è l'umore dei cittadini? «La risposta dei cittadini di Bagnacavallo è stata straordinaria, non saprei come definirla altrimenti. La solidarietà dimostrata e l'impegno da parte di tutti, dalle istituzioni alle aziende ai privati, sono stati enormi. Come amministrazione abbiamo più volte incontrato le persone, anche attraverso un camper mobile allestito per l'occasione per comprendere ancora meglio esigenze e necessità. Naturalmente c'è ansia e in certi casi anche rabbia. Il colpo subìto è stato infatti senza precedenti e ora, dopo i primi ristori, le preoccupazioni maggiori sono per le risorse che tardano ad arrivare e sono vitali per la ripartenza». Che giudizio date al supporto del Governo in questa calamità? «Mentre con le istituzioni e gli enti locali, a cominciare dalla Regione e dalla Provincia, così come con Hera e il

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2021

Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale c'è stata grande sinergia sin dall'inizio e sono state portate e termine in tempi brevi moltissime opere di ripristino, anche con grande anticipo di risorse da parte nostra, da parte del Governo centrale ci saremmo aspettati maggior decisione nell'affrontare questa grande calamità e tempi decisamente più rapidi. Noi come Comune abbiamo già programmato gli interventi più importanti da eseguire entro la fine dell'anno: fino a oggi ci sono stati riconosciuti unicamente gli importi per le somme urgenze, ma siamo in attesa degli stanziamenti per i danni al patrimonio immobiliare che, come anticipavo, sono di circa 4 milioni di euro. Il nostro spirito di collaborazione con la struttura commissariale e il governo centrale non è mai venuto a mancare. I cittadini e le nostre aziende, però, non possono più aspettare».

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2021

Il Resto del Carlino (ed. Cesena)

Partito democratico

«Rio Marano avrà la vasca di laminazione»

..4 MARTEDÌ — 24 OTTOBRE 2023 — IL RESTO DEL CARLINO

LA RICOSTRUZIONE
Cesena

Ristori alle famiglie

Ristori per i nuclei colpiti
I nuclei familiari colpiti dall'esondazione del Savio dal 5 giugno hanno potuto richiedere il contributo per l'immediato sostegno erogato dalla Regione Emilia-Romagna: tremila euro per l'acconto, duemila per l'eventuale saldo.

Oltre 400 nuclei sfollati
Dall'inizio dell'emergenza sono stati 414 i nuclei familiari cesenati sfollati a cui il Comune ha garantito un primo indennizzo relativo all'autonoma sistemazione. E pari a 315 mila euro il totale delle risorse destinate alle persone rimaste fuori casa.

Partito democratico
«Rio Marano avrà la vasca di laminazione»
Vasca di laminazione del Rio mette in luce il Partito Democratico di Cesena che «insieme al quartiere Fiorenzuola, ha messo al centro delle priorità politiche questo intervento di mitigazione del rischio idraulico». Lo rimarcai l segretario ocmunale Lorenzo Plumari rievocando la mozione presentata nell'aprile 2020 in consiglio comunale.
«Oggi possiamo dirci soddisfatti – afferma Plumari – perché il Consorzio di Bonifica, avendo già il progetto esecutivo pronto, lo ha inserito tra gli interventi di somma urgenza e questo è stato accolto positivamente dal Commissario Figliuolo. Dunque siamo anche fiduciosi sul fatto che verrà realizzato in tempi rapidi, andando così a dare una risposta concreta e attesa a tutti gli abitanti della zona.
Il rischio di esondazione del Rio Marano deriva dalle dimensioni dell'alveo, inadeguate per gli eventi eccezionali e dall'esistenza di ponticelli e ostacoli di deflusso idrico anche nel caso di piena ordinaria».
«La mozione presentata dal consigliere Pd Vergaglia – aggiunge Plumari – rimarcava l'importanza dell'opera perché andava a garantire la sicurezza di una zona residenziale in via di espansione negli ultimi anni, come Case Finali, che è soggetta a una forte criticità idraulica. Non solo il Rio Marano viene dunque considerato in questa cassa di laminazione come benefici, ma anche il Rio Donegallia e lo Scolo Marzolino nella zona di Ponte Pietra. Tale intervento risultava assolutamente necessario per la messa in sicurezza di tale territoriale».

Alluvione, vertenza di un cittadino
«Il Comune vuole i soldi indietro»
Contatori distrutti ma esterni alla abitazione, contributo revocato. «Appartamento senza energia, tanti disagi»

«Il Comune di Cesena mi ha notificato che deve restituire i tremila euro che mi sono stati erogati il 6 settembre in seguito ai danni provocati dall'alluvione alla mia abitazione. Eppure al momento della presentazione della domanda avevo spiegato che ho dovuto sostenere spese riguardanti il ripristino dell'impianto elettrico danneggiato e allagato perché al piano terra della palazzina, stesso piano del garage, abbiamo registrato l'afflusso di 180 centimetri d'acqua per due giorni. Da quel che mi risulta in questi giorni sono state distribuite numerose notifiche analoghe alla mia».
Questa è la versione di Alberto Monti, pensionato, ex dipendente del comune di Cesena, dove ha rivestito anche l'incarico di autista del sindaco. Abita al secondo di una palazzina a tre piani con nove alloggi nella via Savio in San Michele 160, una di quelle più colpite dall'alluvione, nel quartiere di San Rocco. Monti aveva richiesto al Comune di Cesena il contributo per l'immediato sostegno erogato dalla Regione Emilia Romagna. «Sono riuscito a tornare in casa dopo tre giorni dall'alluvione – rimarca Monti –. Al piano terra dove c'è il contatore si girava con gli stivali e per una settimana sono rimasto senza corrente».
«Alle mie rimostranze mi è stato consentito dal Comune il fatto che il danno non abbia riguardato la mia abitazione, ma il piano terra dove è posto il contatore la cui rottura ha provocato l'interruzione della corrente nella mia abitazione. Enel ha già provveduto alla sostituzione di tutti i contatori, ed io ho pagato l'elettricista che ha sostituito interruttori magnetotermici, salvavita e i cavi elettrici».
«Io intendo restituire il danno ricevuto defalcato dai costi per l'elettricista, circa 500 euro come prevede la legge, entro il 31 dicembre – aggiunge Monti –. Non capisco perché la notifica sia arrivata anzitempo e con espressioni che mi hanno amareggiato, specie dove si scrive che 'in base ad accertamenti e controlli e ulteriori dichiarazioni da lei rese la sua domanda è stata giudicata non accoglibile'. I danni subiti nelle pertinenze sono stati documentati dall'amministratore attraverso una perizia, e sono disgiunti da quelli da me subiti, come verbalizzato in assemblea condominiale. Piuttosto che ricevere la notifica avrei preferito essere interpellato dallo Sportello facile del Comune per un chiarimento».
Andrea Alessandrini

Alberto Monti mostra il contatore che he dovuto sostituire dopo l'allagamento

VIA SAVIO SAN MICHELE
«Restituirò il danaro, ma defalcato della spesa di 500 euro sostenuta per l'elettrcista»

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA
AVVISO DI AGGIUDICAZIONE
Con determinatore dirigenziale n. 1086 del 12/9/2023 è stato aggiudicato l'appalto dei lavori di demolizione e ricostruzione della palestra dell'I.I.S. "Artusi" di Forlimpopoli (FC) alla ditta CER SOC. COOP. CODF di Ravenna - Lavori finanziati in parte con risorse dell'Unione Europea Next Generation EU - PNRR (M4-C1-I3.3). Importo di aggiudicazione: € 1.402.878,12 corrispondente ad un ribasso del 13,391%. Procedura di gara: negoziata. Criterio di aggiudicazione: Prezzo più basso. Responsabile Unico del Progetto: Arch. Alessandro Costa.
IL DIRIGENTE
(Dott. Mauro Maraldi)

Tre incontri dell'Ausl

Ansie dopo gli allagamenti, psicologi in campo

Scendono in campo gli psicologi di gruppo per affiancare le turbe e gli scompensi delle persone che sono rimaste coinvolte nell'alluvione del 16 maggio e che, pur a distanza di oltre cinque mesi, non sono state ancora capaci di elaborare gli effetti della catastrofe ambientale che si è abbattuta anche su Cesena provocando gravi danni agli edifici in seguito agli allagamenti che hanno poi causato anche il formarsi di frane nel territorio collinare, ma anche determinato problematiche psicologiche da affrontare da parte di chi ha subito l'evento.
Ecco allora che l'Ausl si rivolge

SOSTEGNO ALLE PERSONE FRAGILI
Aiuteranno a elaborare i vissuti traumatici legati al drammatico evento di maggio

a coloro che hanno continui pensieri e immagini inerenti l'alluvione e fanno fatica a dormire e fanno brutti sogni, per cercare di offrire loro un supporto.
In collaborazione con il settore comunale dei servizi sociali, l'Ausl organizza un ciclo di tre incontri di gruppo Emdr per elaborare e elaborare i vissuti traumatici legati all'alluvione e che ancora possono affacciarsi nel recupero della quotidianità. Gli incontri si svolgeranno a Cesena, in via San Lorenzino, nella sede formativa del corso di Laurea in fisioterapia. Le date degli incontri sono state fissate l'8, il 15 e il 22 novembre dalle 18.30 alle 18.30. Il gruppo sarà guidato da Barbara Novelli, dirigente psicologo dell'Ausl Romagna. Per partecipare è necessario un colloquio telefonico conoscitivo e informativo. È possibile contattare lo 0547-393114 entro lunedì 30 ottobre per l'iscrizione agli incontri.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2021

Stati Generali, la sfida della ripartenza

emiliaromagnanews.it

Stati Generali, la sfida della ripartenza

10/23/2023 19:55 Roberto Di Biase

Appuntamento lunedì 23 ottobre ore 20.30 al San Giacomo con il Ministro Pichetto Fratin FORLÌ – Si svolgeranno lunedì 23 ottobre, a partire dalle ore 20.30 al San Giacomo, gli Stati Generali sull'alluvione promossi dall'Amministrazione comunale di Forlì con la collaborazione, la testimonianza e il supporto tecnico di chi ha gestito sul territorio l'impatto dell'emergenza e si trova a dover ridisegnare la politica dei corsi d'acqua e dei canali, alla luce del grave dissesto idrogeologico che minaccia l'intera regione. L'iniziativa prevede gli interventi di Gian Luca Zattini, sindaco del Comune di Forlì, Irene Priolo, Vicepresidente Regione Emilia Romagna – Assessore all'Ambiente, Difesa del suolo e della costa, Protezione civile, e Gilberto Pichetto Fratin, Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica. Sono previste le relazioni tecniche di Simona Savini, Dirigente del servizio ambiente e urbanistica del Comune di Forlì, Piero Tabellini, dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, Stefano Francia, Presidente del consorzio di Bonifica della Romagna, Alessandro Baroncini, direttore reti centrali Hera, Lucio Torrisi, Tenente Colonnello dell'Aeronautica Militare e Matteo Berti, docente e geologo dell'università degli studi di Bologna. Per il sindaco Zattini, gli Stati Generali rappresentano un momento di condivisione di alcuni importanti obiettivi: "ragionare su un nuovo modello di lavoro, che sia al passo con i tempi e le esigenze dei territori, presentare strumenti per eliminare ritardi, inerzie e burocrazia, far partire un vasto piano di opere pubbliche con le risorse straordinarie del Pnrr volte a prevenire e ridurre i rischi rappresentati da alluvioni e frane." Alla serata sono state invitate tutte le rappresentanze del territorio colpite dall'alluvione, le realtà coinvolte nella gestione dell'emergenza, i sindaci del comprensorio forlivese, i comitati di quartiere, il comitato vittime del fango, le associazioni di categoria, i sindacati e gli ordini professionali, oltre ai rappresentanti istituzionali e al mondo delle scuole. La serata sarà trasmessa in diretta streaming sul sito del Comune di Forlì e sui canali social

Appuntamento lunedì 23 ottobre ore 20.30 al San Giacomo con il Ministro Pichetto Fratin FORLÌ - Si svolgeranno lunedì 23 ottobre, a partire dalle ore 20.30 al San Giacomo, gli Stati Generali sull'alluvione promossi dall'Amministrazione comunale di Forlì con la collaborazione, la testimonianza e il supporto tecnico di chi ha gestito sul territorio l'impatto dell'emergenza e si trova a dover ridisegnare la politica dei corsi d'acqua e dei canali, alla luce del grave dissesto idrogeologico che minaccia l'intera regione. L'iniziativa prevede gli interventi di Gian Luca Zattini, sindaco del Comune di Forlì, Irene Priolo, Vicepresidente Regione Emilia Romagna - Assessore all'Ambiente, Difesa del suolo e della costa, Protezione civile, e Gilberto Pichetto Fratin, Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica. Sono previste le relazioni tecniche di Simona Savini, Dirigente del servizio ambiente e urbanistica del Comune di Forlì, Piero Tabellini, dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, Stefano Francia, Presidente del consorzio di Bonifica della Romagna, Alessandro Baroncini, direttore reti centrali Hera, Lucio Torrisi, Tenente Colonnello dell'Aeronautica Militare e Matteo Berti, docente e geologo dell'università degli studi di Bologna. Per il sindaco Zattini, gli Stati Generali rappresentano un momento di condivisione di alcuni importanti obiettivi: "ragionare su un nuovo modello di lavoro, che sia al passo con i tempi e le esigenze dei territori, presentare strumenti per eliminare ritardi, inerzie e burocrazia, far partire un vasto piano di opere pubbliche con le risorse straordinarie del Pnrr volte a prevenire e ridurre i rischi rappresentati da alluvioni e frane." Alla serata sono state invitate tutte le rappresentanze del territorio colpite dall'alluvione, le realtà coinvolte nella gestione dell'emergenza, i sindaci del comprensorio forlivese, i comitati di quartiere, il comitato vittime del fango, le associazioni di categoria, i sindacati e gli ordini professionali, oltre ai rappresentanti istituzionali e al mondo delle scuole. La serata sarà trasmessa in diretta streaming sul sito del Comune di Forlì e sui canali social del sindaco Gian Luca Zattini. La partecipazione in presenza è aperta a tutti fino a esaurimento delle sedute.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2021

La presente è per ricordare che oggi si tiene nella Capitale

L'ASSEMBLEA EUWMA (European Union of Water Management Associations)

cui aderiscono le organizzazioni pubbliche, locali e regionali di gestione dell'acqua di dieci Stati, membri dell'Unione Europea: Belgio, Italia, Ungheria, Germania, Francia, Spagna, Portogallo, Regno Unito, Romania e Paesi Bassi. Nell'occasione, il Presidente di ANBI (Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue), Francesco Vincenzi, assumerà la Presidenza di turno europea. GLI OBIETTIVI PRIORITARI DELLA PRESIDENZA ITALIANA DI EUWMA saranno illustrati (OGGI) LUNEDI' 23 OTTOBRE 2023 ALLE ORE 12.45 ca. nel corso di una CONFERENZA STAMPA che si terrà nella SEDE ANBI, A ROMA (via Santa Teresa 23) al termine dei lavori della seduta inaugurale dell' Assemblea EUWMA, ospitati nella Sala Medici. Considerata l'importanza, che la gestione delle risorse idriche in sede comunitaria riveste per il futuro dell'agricoltura e dell'ambiente italiani, auspichiamo una vostra qualificata presenza.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2021

Libertà

Acqua Ambiente Fiumi

Frana sulla SP39 scatta il senso unico non si sa per quanto

Valtrebbia e Valnure

Rocca, finisce l'incubo trovati i 500mila euro sarà ricostruito il ponte

Frana sulla SP39 scatta il senso unico non si sa per quanto

Stretta di mano ieri tra Regione e Consorzio di bonifica. E all'unico ristorante del paese sperano nella riapertura della strada in primavera

Castagnata benefica al "Parenti", sostegno a progetti già avviati

Ponte di Tuna a senso unico alternato per due mesi

SALUTE & SANITÀ

A Bettola sulla strada del Cerro il traffico è regolato dal semaforo. Oggi altra allerta Per una strada che (si spera) riapre, come riportato a lato, ce n'è un'altra che chiude a metà e a tempo indeterminato, in attesa di trovare i soldi necessari alla sua messa in sicurezza oggi impossibile.

Parliamo di una delle strade provinciali più turistiche dell'Appennino, la provinciale 39 del Cerro, in comune di Bettola, dove si è verificato al chilometro 2+700 un importante cedimento verso valle, «conseguente allo sviluppo di un fenomeno gravitativo», cioè una frana, si legge nella delibera firmata in Provincia dal dirigente Davide Marenghi.

Quindi, prosegue: «Considerata l'impossibilità di mantenere in condizioni di sicurezza la circolazione dei veicoli in entrambi i sensi di marcia, al fine di evitare il verificarsi di situazioni di pericolo, in assenza di idonei provvedimenti correlativi alla nuova situazione ipotizzata» è stata disposta la regolamentazione della circolazione stradale mediante l'istituzione di senso unico alternato regolato a vista lungo la strada.

Il semaforo è stato acceso ieri e non si sa se e quando potrà essere tolto.

Intanto, restando in tema di dissesto, è scattata per oggi la nuova allerta gialla per criticità idraulica, idrogeologica, temporali e vento in tutta la provincia. A diffondere l'invito a stare attenti è stata ieri la Protezione civile regionale che indica per oggi possibili temporali di forte intensità, con potenziali effetti e danni associati, più probabili sul crinale appenninico occidentale al mattino ed sul settore centro-orientale dal pomeriggio e dalla sera. Questi, precisa il bollettino, «possono generare diffusi ruscellamenti sui versanti, fenomeni franosi e innalzamenti dei livelli idrometrici nei corsi d'acqua». Sono previsti inoltre venti di burrasca moderata (62-74 chilometri orari) da sudovest con temporanee raffiche di intensità superiore lungo i rilievi; sul crinale appenninico anche valori forti (75-88 Km/h). _malac.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2021

Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)

Acqua Ambiente Fiumi

Comitato 'Noi ci siamo'

Manutenzione alvei, vanno eliminati i vincoli ambientali

MARTEDÌ — 24 OTTOBRE 2023 - IL RESTO DEL CARLINO 15

Voce ai lettori — Ravenna

COMITATO 'NOI CI SIAMO'

Manutenzione alvei, vanno eliminati i vincoli ambientali

Si è tenuto venerdì pomeriggio a Bologna, presso la sede della Giunta, un incontro tra i Comitati Riuniti Emilia Romagna Frane e Alluvione 2023, di cui come comitato 'Noi ci siamo' facciamo parte e alcuni membri della giunta. Riportiamo che il presidente Bonaccini ci ha informati che è prevista l'emanazione di due ordinanze, una per le imprese e una per le famiglie, rispettivamente di 40.000 € suddivisa in due tranche del 50% per il mondo produttivo e di 20.000€ per le famiglie suddivise allo stesso modo. I tempi indicati sono che, una volta licenziata l'ordinanza, occorreranno almeno 15 giorni per il passaggio alla Corte dei Conti e tra le due arriverà prima quella delle imprese. Ci è stato anche confermato, ahinoi, che al momento per quanto riguarda i rimborsi che saranno coperti dalle perizie, non è previsto rimborso per l'acquisto di mobili ed elettrodomestici.

Ha chiesto di poter intervenire il Dr. Claudio Miccoli, ex Dirigente del servizio difesa suolo presso la Regione, nonché membro del nostro comitato, visto che la zona di Ravenna non era stata fino a quel momento rappresentata, richiesta contestata solo da uno dei coordinatore dei Comitati Riuniti ma non dal Presidente Bonaccini; Miccoli ha rappresentato un tema di fondo imprescindibile per potere sperare di non dovere più assistere a simili disgrazie, ovvero cambiare il paradigma di fondo con cui affrontare la difesa idraulica ed idrogeologica del territorio, nonché l'eliminazione dei vincoli ambientali che impediscono di fare una adeguata manutenzione degli alvei, una nuova operazione massiccia di bonifica montana finalizzata a trattenere le acque dove si formano le piene, completamento del sistema delle casse di espansione per la laminazione delle piene, aree di laminazione con il ristoro dei danni agli agricoltori coinvolti mediante l'indennità di allagamento, deroghe per limitare la presenza di animali fossori. Alla nostra richiesta se i cantieri in corso di somma urgenza siano gestiti come RUP (Responsabile Unico di Progetto), con Direzione Lavori e contabilità lavori gestiti da personale regionale, il vice Presidente Priolo ha risposto che tutto è gestito direttamente dai tecnici regionali....si salvi chi può!!!

Alessandra Musumeci Presidente del Comitato 'Noi ci siamo'.

NOI RAVENNATI

Risponde Annamaria Corrado

Doppio cognome, complicazione od opportunità?

È l'ennesimo esempio di come noi italiani siamo capaci di porre l'attenzione sempre sulle questioni meno importanti, tralasciando quelle sostanziali. Mi riferisco alla sentenza che permette ai bambini di avere sia il cognome della madre che quello del padre. Solo un modo per complicarsi la vita che già così è sufficientemente complicata, e poi era possibile anche prima aggiungere il cognome della madre. I numeri della nostra provincia dimostrano che non importa a nessuno. Su 1210 nati solo 77 avranno il doppio cognome. Un risultato davvero deludente che dimostra che si poteva lasciare tutto com'era.

Francesco Mari

Che non si tratti di una questione futile lo dimostra il fatto che nel 2014 l'assegnazione automatica del cognome paterno ai nuovi nati è costata al nostro Paese una condanna da parte della Corte europea dei diritti dell'uomo. La sentenza della Corte Costituzionale dell'aprile del 2022, che dichiara illegittima l'attribuzione automatica del cognome del padre ai neonati, oltre a porre fine a un retaggio di chiara matrice patriarcale, ci allinea a molti altri Paesi europei e non solo. È vero, come lei scrive, che anche prima era possibile per la madre aggiungere il proprio cognome, a patto che fosse d'accordo anche l'altro genitore, lo stabiliva una sentenza del 2016, sempre della Corte Costituzionale. Ma qui non si tratta di fare una concessione, piuttosto di stabilire che entrambi i cognomi, quello del padre e della madre, hanno uguale diritto di accompagnare il nome dei figli. Oggi invece l'attribuzione del doppio cognome è automatica, come è giusto che sia. Sono i genitori a decidere l'ordine e se, eventualmente, preferiscono che il figlio o la figlia abbia solo il cognome di uno dei due genitori. Prima attribuire solo il cognome della madre, in presenza del padre, era impossibile. Non stupisce poi che siano ancora così pochi quelli che optano per il doppio cognome, siamo un paese refrattario in generale alle innovazioni, ancora di più a quelle che toccano temi come la parità di genere.

Potere al Popolo

Stop al consumo fossile. Oggi il presidio all'Omc

Da oggi a venerdì si terrà a Ravenna, la ormai solita "sagra dell'Oil & Gas" dell'OMC Med Energy. Per chi avesse voglia e tempo consigliamo la visione del video di presentazione. Lo consigliamo per cercare di capire cosa sia quello che chiamiamo "greenwashing". E' tutto un fiorire di piantiselle che crescono dalla terra, pale eoliche, centrali idroelettriche, ...insomma un bel sogno e illusione che tutte le aziende partecipanti ci invano per la visione del futuro di un mondo pulito ed ecosostenibile. Ma la realtà è ben altra. E' una realtà fatta di consumo totale di fonti fossili, accantonando le fonti alternative a tempo migliori, in cui solo una cosa conta: i loro profitti che crescono a dismisura. Con la guerra in Ucraina e la drammatica situazione geopolitica in tutto il mondo ci hanno imposto un'economia di guerra per cui tutto è spiegabile e necessario: bollette dell'energia con aumenti folli, inflazione galoppante, estrazioni di gas e rigassificatori (come quello che sta arrivando a Ravenna per il quale pagheremo, oltre al costo ambientale devastante) , e poi perché non tornare al carbone o addirittura al nucleare? Tutto necessario ci hanno detto, ma, nel frattempo, i costi sociali ed economici li pagano i lavoratori e le giovani generazioni sempre più precarizzate e sfruttate e i costi ambientali li pagano i territori come il nostro. Oggi saremo al presidio in occasione dell'inaugurazione.

Potere al Popolo

Faenza di una volta

Nel 1982 ceramiche in mostra sotto la Torre

Nel 1982 il Comune bandì un concorso per la sistemazione dell'area sotto attorno alla Torre civica, una 'ferita' che veniva dal periodo bellico quando la Torre era stata fatta saltare. La Commissione giudicatrice ritenne di non accogliere nessuna delle proposte presentate. Due anni dopo la Giunta faentina decise di delimitare l'area con una semplice struttura in ferro e vetro per adibirla alle iniziative dell'Ente Ceramica. La foto mostra l'allestimento del sito, con un'opera di Carlo Zauli, presenti il ceramista Dante Servadei, l'assessore Pietro Baccarini e Attilio Dolcini, fondatore dell'Ente.

A cura di Carlo Raggi

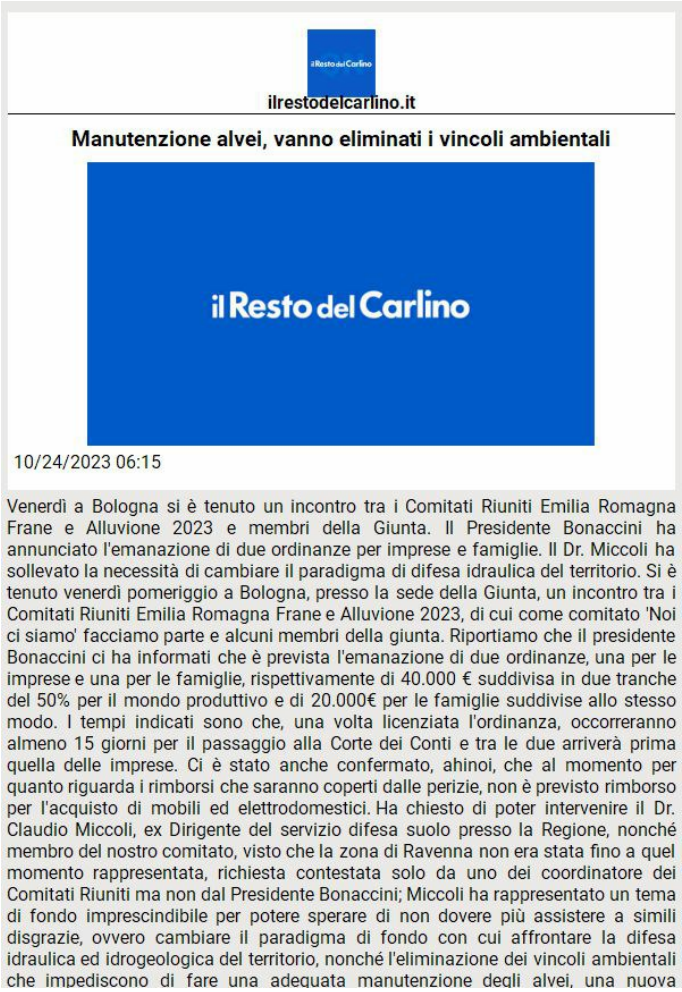
METEO

FARMACIE

NUMERI UTILI

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2021

Manutenzione alvei, vanno eliminati i vincoli ambientali


ilrestodelcarlino.it

Manutenzione alvei, vanno eliminati i vincoli ambientali

il Resto del Carlino

10/24/2023 06:15

Venerdì a Bologna si è tenuto un incontro tra i Comitati Riuniti Emilia Romagna Frane e Alluvione 2023 e membri della Giunta. Il Presidente Bonaccini ha annunciato l'emanazione di due ordinanze per imprese e famiglie. Il Dr. Miccoli ha sollevato la necessità di cambiare il paradigma di difesa idraulica del territorio. Si è tenuto venerdì pomeriggio a Bologna, presso la sede della Giunta, un incontro tra i Comitati Riuniti Emilia Romagna Frane e Alluvione 2023, di cui come comitato 'Noi ci siamo' facciamo parte e alcuni membri della giunta. Riportiamo che il presidente Bonaccini ci ha informati che è prevista l'emanazione di due ordinanze, una per le imprese e una per le famiglie, rispettivamente di 40.000 € suddivisa in due tranche del 50% per il mondo produttivo e di 20.000€ per le famiglie suddivise allo stesso modo. I tempi indicati sono che, una volta licenziata l'ordinanza, occorreranno almeno 15 giorni per il passaggio alla Corte dei Conti e tra le due arriverà prima quella delle imprese. Ci è stato anche confermato, ahinoi, che al momento per quanto riguarda i rimborsi che saranno coperti dalle perizie, non è previsto rimborso per l'acquisto di mobili ed elettrodomestici. Ha chiesto di poter intervenire il Dr. Claudio Miccoli, ex Dirigente del servizio difesa suolo presso la Regione, nonché membro del nostro comitato, visto che la zona di Ravenna non era stata fino a quel momento rappresentata, richiesta contestata solo da uno dei coordinatore dei Comitati Riuniti ma non dal Presidente Bonaccini; Miccoli ha rappresentato un tema di fondo imprescindibile per potere sperare di non dovere più assistere a simili disgrazie, ovvero cambiare il paradigma di fondo con cui affrontare la difesa idraulica ed idrogeologica del territorio, nonché l'eliminazione dei vincoli ambientali che impediscono di fare una adeguata manutenzione degli alvei, una nuova operazione massiccia di bonifica montana finalizzata a trattenere le acque dove si formano le piene, completamento del sistema delle casse di espansione per la laminazione delle piene, aree di laminazione con il ristoro dei danni agli agricoltori coinvolti mediante l'indennità di allagamento, deroghe per limitare la presenza di animali fossori. Alla nostra richiesta se i cantieri in corso di somma urgenza siano gestiti come RUP (Responsabile Unico di Progetto), con Direzione Lavori e contabilità lavori gestiti da personale regionale, il vice Presidente Priolo ha risposto che tutto è gestito direttamente dai tecnici regionali....si salvi chi può!!! Alessandra Musumeci Presidente del Comitato 'Noi ci siamo'.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2021

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2021

Corriere di Romagna
(ed. Forlì-Cesena)

Acqua Ambiente Fiumi

Strada tra San Colombano e Castelnuovo, completati i lavori per la sicurezza

Il tratto in prossimità del ponte di Cà Baccagli interessato da un movimento franoso

M ELDOLA Sono stati completati i lavori di messa in sicurezza di un tratto della strada San Colomba no -Castelnuovo in prossimità del ponte di Cà Baccagli interessata da un movimento franoso che aveva coinvolto parte della carreggiata stradale e tutta la scarpata fino al fiume Bidente.

L'intervento, dal costo complessivo di 156.250 euro, è finanziato per 150mila euro dalla Regione Emilia-Romagna attraverso l'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile e per la parte rimanente dal Comune di Meldola. L'esecuzione dei lavori ha permesso la rico struzione della carreggiata stradale con nuovo guardrail e dell'intera scarpata con l'impiego di terre armate protette alla base da un'opera in massi ciclopici. Il sindaco Roberto Cavallucci e l'assessore ai Lavori Pubblici Filippo Santolini «esprimono soddisfazione per questo primo intervento, a cui ne seguiranno altri, per il completo ripristino del transito in sicurezza di questa importante strada extraurbana utilizzata da tanti cittadini ed imprese».

12 // MARTEDÌ 24 OTTOBRE 2023 — Corriere Romagna

Provincia Forlì

SANTA SOFIA

Premio Campigna, nuova veste Contaminazione tra le arti

Nessuna rottura con il passato, ma coinvolgimento di tutte le generazioni
Si parte oggi da un workshop per arrivare a concerto e incontri fino a sabato

SANTA SOFIA
MARIA TERESA MELLICATI

Una nuova veste e nuovi contenuti per quello che molti conoscono come "Premio Campigna" e che da quest'anno si propone come "Il Campigna. Festival delle arti contemporanee" di Santa Sofia. «Grazie al Pnrr e ai fondi del progetto Next Generation Eu – afferma infatti l'assessora alla Cultura del Comune, Isabel Guidi – la 63ª edizione del "Campigna" si rinnova completamente spaziando dall'arte contemporanea alla musica alla narrazione e coinvolgendo trasversalmente vecchie e nuove generazioni. Mi preme sottolineare, però, che non si tratta di una rottura rispetto al passato, quanto della volontà di aprirci a nuove influenze, rendendo possibile la reciproca contaminazione tra le arti». Naturalmente Santa Sofia è centrale già dai primi giorni del festival: da oggi al 27 ottobre, infatti, ha luogo un workshop tenuto nel Parco di scultura all'aperto del fiume Bidente da Loris Cecchini per sette studenti provenienti dalle Accademie di Belle Arti di Bologna, Firenze e Ravenna. Il workshop vi propone di promuovere e valorizzare i linguaggi artistici contemporanei, in modo specifico nell'ambito delle installazioni "site specific" e della "land art" tipici del Parco all'aperto di Santa Sofia. Gli studenti saranno indirizzati quindi verso progetti legati a questi luoghi, in base a una idea di "paesaggio culturale" che nasce dall'incontro tra ambiente e arte, tra natura e rivisitazione espressiva: da condividere con la comunità di Santa Sofia. Venerdì (alle 18) poi, alla Galleria d'arte contemporanea Vero Stoppioni, il Festival viene inaugurato ufficialmente con la presentazione della mostra di Loris Cecchini a cura di Jade Vlietstra (apertura fino al 3 dicembre). Ma, si diceva, "Il Campigna" diventa anche luogo della contaminazione: quindi sempre il 27 ottobre, alle 21, la Galleria Stoppioni ospita il concerto del cantautore napoletano Giovanni Truppi, organizzato in collaborazione con Rumors Music Blog. Infine, il 28 ottobre (alle 17) è ancora la Stoppioni a fare da sfondo all'incontro con il drammaturgo e scrittore Stefano Massini, noto al grande pubblico anche grazie agli interventi a "Piazzapulita," e in altri programmi televisivi come "Ricominciò da Rai 3".

Infine, visto il grande radicamento al territorio che "Il Campigna" ha acquisito, e per favorire il coinvolgimento delle giovani generazioni, agli studenti dell'Istituto Comprensivo di Santa Sofia è stato affidato il compito di curare reportage, video e interviste per la promozione dell'evento. Per informazioni: 0543.975428-29 cultura@comune.galeata.fc.it www.visitsantasofia.it.

L'arte all'aperto rappresenta un segno distintivo a Santa Sofia

Polizia locale dell'Unione Nuovo numero

PREDAPPIO

Da ieri è attivo un numero unico per chiamare la Polizia Locale dell'Unione di Comuni della Romagna Forlivese che opera sui territori comunali di Bertinoro, Castrocaro Terme e Terra del Sole, Forlimpopoli, Meldola, Civitella, Galeata, Santa Sofia, Predappio, Premilcuore, Dovadola, Rocca San Casciano, Portico e San Benedetto, Tredozio e Modigliana. Il numero unico Polizia Locale Urf è 0543.1995545, utilizzabile per le chiamate in entrata da parte dei cittadini che hanno bisogno di contattare la Polizia Locale per qualsiasi esigenza anche di tipo operativo. Un risponditore automatico inviterà coloro che chiamano a digitare i numeri che seguono per contattare il Comune di interesse o l'ufficio verbali: 1 Ufficio verbali; 2 presidio di Bertinoro; 3 presidio di Castrocaro Terme e Terra del Sole; 4 presidio di Forlimpopoli; 5 presidio di Meldola, Predappio e Premilcuore; 6 presidio di Civitella, Galeata e Santa Sofia; 7 presidio di Dovadola, Rocca San Casciano e Portico di Romagna/San Benedetto in Alpe; 8 presidio di Modigliana e Tredozio; 9 raccolatore il messaggio del risponditore virtuale.

Nel caso in cui l'interno desiderato non rispondesse, la chiamata sarà inoltrata automaticamente a tutti gli altri interni affinché possa ricevere una risposta. Nel caso di totale mancata risposta verrà originato un messaggio con cui si invita l'utente a lasciare recapito telefonico, nome e cognome, per essere richiamato oppure ad inviare una email all'indirizzo pl.verbali@romagnaforlivese.it.

Strada tra San Colombano e Castelnuovo, completati i lavori per la sicurezza

Il tratto in prossimità del ponte di Cà Baccagli interessato da un movimento franoso

La strada riasfaltata

MELDOLA

Sono stati completati i lavori di messa in sicurezza di un tratto della strada San Colombano-Castelnuovo in prossimità del ponte di Cà Baccagli interessata da un movimento franoso che aveva coinvolto parte della carreggiata stradale e tutta la scarpata fino al fiume Bidente. L'intervento, dal costo complessivo di 156.250 euro, è finanziato per 150mila euro dalla Regione Emilia-Romagna attraverso l'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile e per la parte rimanente dal Comune di Meldola. L'esecuzione dei lavori ha permesso la ricostruzione della carreggiata stradale con nuovo guardrail e dell'intera scarpata con l'impiego di terre armate protette alla base da un'opera in massi ciclopici. Il sindaco Roberto Cavallucci e l'assessore ai Lavori Pubblici Filippo Santolini «esprimono soddisfazione per questo primo intervento, a cui ne seguiranno altri, per il completo ripristino del transito in sicurezza di questa importante strada extraurbana utilizzata da tanti cittadini ed imprese».

A Forlimpopoli interventi di asfaltatura

FORLIMPOPOLI

Prosegue il fitto calendario dei lavori di asfaltatura programmati in diverse vie di Forlimpopoli per garantire una maggiore sicurezza negli spostamenti in città.

Ieri è iniziata l'esecuzione dell'intervento in via Grandi. Poi le asfaltature proseguiranno secondo il seguente calendario: oggi in via Amendola, domani e giovedì 26 ottobre in via Aliende, venerdì 27 ottobre in via Nuova Fondine (nel tratto compreso fra la rotonda della via Emilia e la via Coralli), lunedì 30 ottobre via Kennedy, martedì 31 ottobre via Per Bertinoro e via Lago, infine giovedì 2 novembre via Turati.

I lavori saranno ovviamente segnalati in loco da apposita cartellonistica per cercare di limitare i disagi alla popolazione residente e in transito nelle strade interessate.

DONAZIONE PER TREDOZIO

TREDOZIO Non si ferma la solidarietà nei confronti degli abitanti di Tredozio da parte di altri Comuni. «Ringrazio Green Garden di Gatteo e Adria Bandiere di Cesenatico – afferma la sindaca Simona Vietina – per la generosa donazione a favore del comune di Tredozio. Sono infatti arrivate in paese coperte per le persone che vivono in campeggio e un bonifico di duemila euro».

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2021

Frane, messo in sicurezza il tratto della San Colombano - Castelnuovo in prossimità del ponte di Cà Baccagli

(Sesto Potere) - Meldola - 23 ottobre 2023 - Sono stati completati i lavori di messa in sicurezza di un tratto della strada San Colombano - Castelnuovo in prossimità del ponte di Cà Baccagli interessata da un movimento franoso che aveva coinvolto parte della carreggiata stradale e tutta la scarpata fino al fiume Bidente. L'intervento, dal costo complessivo di 156.250 euro, è finanziato per 150.000 euro dalla Regione Emilia-Romagna attraverso l'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile e per la parte rimanente dal Comune di Meldola. L'esecuzione dei lavori ha permesso la ricostruzione della carreggiata stradale con nuovo guard rail e dell'intera scarpata con l'impiego di terre armate protette alla base da un'opera in massi ciclopici. Il Sindaco Roberto Cavallucci e l'Assessore ai Lavori Pubblici Filippo Santolini "consapevoli che ci sono altre criticità sulla strada San Colombano - Castelnuovo esprimono soddisfazione per questo primo intervento, a cui ne seguiranno altri, per il completo ripristino del transito in sicurezza di questa importante strada extraurbana utilizzata da tanti cittadini ed imprese".

SESTO POTERE .COM

Sesto Potere

Frane, messo in sicurezza il tratto della San Colombano – Castelnuovo in prossimità del ponte di Cà Baccagli

10/23/2023 15:37

(Sesto Potere) – Meldola – 23 ottobre 2023 – Sono stati completati i lavori di messa in sicurezza di un tratto della strada San Colombano – Castelnuovo in prossimità del ponte di Cà Baccagli interessata da un movimento franoso che aveva coinvolto parte della carreggiata stradale e tutta la scarpata fino al fiume Bidente. L'intervento, dal costo complessivo di 156.250 euro, è finanziato per 150.000 euro dalla Regione Emilia-Romagna attraverso l'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile e per la parte rimanente dal Comune di Meldola. L'esecuzione dei lavori ha permesso la ricostruzione della carreggiata stradale con nuovo guard rail e dell'intera scarpata con l'impiego di terre armate protette alla base da un'opera in massi ciclopici. Il Sindaco Roberto Cavallucci e l'Assessore ai Lavori Pubblici Filippo Santolini "consapevoli che ci sono altre criticità sulla strada San Colombano – Castelnuovo esprimono soddisfazione per questo primo intervento, a cui ne seguiranno altri, per il completo ripristino del transito in sicurezza di questa importante strada extraurbana utilizzata da tanti cittadini ed imprese".

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2021